

**SEZIONE I**

**LA FINANZA PUBBLICA**

## P R E M E S S A

I risultati esposti nel presente volume riflettono quelli contenuti nella Relazione del Ministro del Tesoro sulla stima del fabbisogno di cassa per l'anno 1988.

In seguito alla ristrutturazione della Relazione e alla graduale attuazione delle innovazioni conseguenti alla normativa di cui alla Legge 468 del 1978, la trattazione, oltre a riguardare il settore statale nelle articolazioni del Bilancio dello Stato e della Gestione di Tesoreria, riporta altresì elementi di informazione sulla gestione di taluni enti esterni al settore statale e sul fabbisogno del settore pubblico allargato.

Nella seconda parte del testo si ritrova la trattazione, nei termini consueti, dei bilanci di competenza dello Stato, delle Aziende autonome e delle altre Amministrazioni pubbliche.

## CAPITOLO I

### IL BILANCIO DELLO STATO

#### 1.1. – I RISULTATI DI SINTESI DELLA GESTIONE DI CASSA PER L'ANNO 1987.

1. – Nel 1987 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 283.876 miliardi e pagamenti per 442.966: ne è derivato un saldo netto da finanziare pari a miliardi 159.090.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e pertanto comprende partite concretanti:

– meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria, ammontanti per gli incassi a miliardi 1.470 e per i pagamenti a miliardi 1.474 (rispettivamente prelievi e versamenti relativi ai conti di tesoreria intestati alla Solidarietà nazionale, all'esecuzione di regolamenti comunitari, alla partecipazione a Banche ed Organismi internazionali e, infine, alla rivalutazione di certificati di credito del Tesoro reali);

– contabilizzazioni di partite debitorie pregresse concernenti: per miliardi 17.651 e 20.000 il risanamento patrimoniale rispettivamente della C.I.G. al 31 dicembre 1985 e del fondo pensioni lavoratori dipendenti e gestioni speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni al 31 dicembre 1986; per miliardi 550 il ripiano, in contanti, dei debiti degli ex enti ospedalieri (D.L. 382/87); per miliardi 146 il ripiano, in titoli, dei debiti al 31 dicembre 1985 dell'Acquedotto pugliese verso l'ENEL ed il proprio tesoriere; per miliardi 275 il ripiano, in titoli, dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1985 degli enti portuali e per miliardi 836 l'anticipo all'Amministrazione delle P.T. a copertura delle maggiori spese afferenti agli esercizi 1983-1984.

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle predette partite, il fabbisogno statale netto per il 1987 viene a determinarsi in 119.628 miliardi contro 116.790 registrati, in termini omogenei, nell'anno 1986 (cfr. Tabella II-1).

Tale più elevato fabbisogno si è registrato malgrado una crescita percentuale dei pagamenti inferiore a quella degli incassi.

Si è avuto, infatti, a fronte di un aumento dei pagamenti di miliardi 23.875, pari al 6,3 % (+ 6,5 % per quelli correnti e + 5,6 % per quelli in conto capitale), un incremento degli introiti di miliardi 21.037 (8 %) riferito per gran parte al gettito tributario accresciutosi di miliardi 17.191 pari all'8,3 per cento.

Va peraltro subito precisato che le rilevate crescite degli incassi tributari e dei pagamenti correnti sono sensibilmente contenute dal differenziale di operazioni meramente contabili effettuate nel 1986 e nel 1987 e concernenti in particolare le regolazioni:

– di entrate erariali con le regioni Sicilia e Sardegna effettuate nel 1986 per complessivi 10.204 miliardi (che si aggiungono ai 4.470 miliardi di regolazioni debitorie pregresse allo stesso titolo) contro miliardi 5.480 nel 1987;

– di aggi.esattoriali effettuate per miliardi 2.058 nel 1986, di cui 986 riferentisi alla competenza 1985, e per miliardi 1.178 nel 1987.

**TABELLA II-1. - Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi della gestione di cassa**

(dati netti in miliardi di lire)

	1985	1986	1987 (1)	VARIASIONI %	
				1986/85	1987/86
<i>Incassi</i> .....	218.966	261.369	282.406	19,4	8,0
- Tributari .....	171.398	206.680	223.871	20,6	8,3
- Altri .....	47.568	54.689	58.535	15,0	7,0
<i>Pagamenti</i> .....	319.020	378.159	402.034	18,5	6,3
- Correnti .....	264.033	314.477	334.782	19,1	6,5
- In conto capitale .....	54.987	63.682	67.252	15,8	5,6
FABBISOGNO...	100.054	116.790	119.628	16,7	2,4

(1) Dati provvisori.

Ove si prescindano da tali regolazioni i rilevati incrementi degli incassi tributari (+ 8,3 %) e dei pagamenti correnti (+ 6,5 %) si elevano negli importi netti rispettivamente all'11,7 e all'8,6 per cento.

Anche questi ultimi tassi di incremento peraltro non riflettono esattamente l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti di bilancio 1987: in proposito occorre infatti tenere conto delle agitazioni di fine 1985 del personale delle Tesorerie provinciali, agitazioni che hanno fatto slittare al 1986 la contabilizzazione al bilancio di quote non trascurabili sia di entrate tributarie sia di pagamenti soprattutto correnti.

Nel seguito sono svolte specifiche analisi di dettaglio con distinto riferimento agli incassi ed ai pagamenti.

**1.2. - ANALISI DEGLI INCASSI.**

**2.** - Gli introiti finali del 1987, pari si è visto a miliardi 282.406, presentano nei confronti del corrispondente valore dell'anno precedente un tasso di crescita dell'8 % (cfr. Tabella II-2).

L'aumento, pari in valore assoluto a miliardi 21.037, ha interessato per miliardi 17.191 (+ 8,3 %) i cespiti tributari e per miliardi 3.846 (+ 7,0 %) quelli di diversa natura.

Va precisato che la ripartizione tra introiti tributari e non riveste per il 1987 carattere di provvisorietà in relazione alla stima che si è dovuta effettuare per l'attribuzione di ampie quote di gettito, versate in Tesoreria dagli Uffici finanziari senza specifica imputazione, stima che incide non soltanto sulle risultanze dei diversi cespiti, quanto anche su quelle dei due comparti di introiti.

È stato già riferito come l'indicata crescita del gettito tributario è risultata fortemente limitata dal differenziale di regolazioni contabili, effettuate nei due esercizi a raffronto, per quote di gettito acquisite direttamente dalle Tesorerie della Sicilia e Sardegna e per aggi e commissioni di riscossione non versati, perchè autorizzati a trattenerli alla fonte, da esattori e aziende di credito (nel complesso miliardi 12.212 nel 1986 al netto della quota definita pregressa contro miliardi 6.658 nel 1987). Al netto di tali partite, prive di reale significato in termini di copertura del fabbisogno, l'evoluzione del gettito tributario nei due anni a raffronto è delineato nel seguente prospetto:

	1986	1987	Variazioni % 1987/1986
IMPOSTE DIRETTE .....	110.670	123.851	11,9
- IRPEF .....	66.741	74.126	11,1
- IRPEG .....	12.090	15.003	24,1
- ILOR .....	13.805	16.598	20,2
- Ritenute su redditi di capitale .....	15.867	15.946	0,5
- Addizionale 8 % .....	451	36	— 92,0
- Condono .....	54	108	100,0
- Soppressi .....	333	271	— 18,6
- Minori .....	1.329	1.763	32,7
IMPOSTE INDIRETTE .....	83.798	93.375	11,4
Affari .....	55.930	62.610	11,9
di cui:			
- IVA .....	40.423	45.477	12,5
- Registro, bollo e sostitutiva .....	6.122	8.315	35,8
- Condono .....	31	56	80,6
Produzione .....	21.572	24.385	13,0
- Oli minerali .....	19.198	21.796	13,5
Altre imposte indirette .....	6.296	6.380	1,3
- Tabacchi .....	5.127	5.095	— 0,6
TOTALE INCASSI TRIBUTARI...	194.468	217.226	11,7

Va inoltre precisato che un altro elemento di disomogeneità altera la significatività del raffronto: esso riguarda lo slittamento al 1986 di quote di gettito versate sul finire del 1985 ma non quietanzate a bilancio causa le agitazioni sindacali, che, come è noto, ridussero nel periodo la funzionalità delle sezioni di tesoreria provinciale dipendenti dalla Banca d'Italia. Tali quote, stimate nell'ordine di miliardi 2.300, non risultano depurate nel precedente prospetto non potendosi riscontrare la specifica imputazione ai diversi tributi.

In termini complessivi, comunque, rettificando nei valori indicati nel richiamato prospetto anche l'imputazione delle quote slittate, il tasso di crescita degli introiti tributari nel 1987 rispetto a quelli del 1986 si eleva ulteriormente al 13,1 per cento.

**3.** — Premesso quanto sopra, prima di passare a indicazioni di dettaglio sui vari cespiti appare significativo ricordare alcune motivazioni di ordine legislativo che hanno inciso sull'evoluzione tendenziale del gettito tributario:

— revisione dell'IRPEF (legge n. 121/86) che aveva inciso nel 1986 in misura parziale (undici tredicesimi) sulle sole ritenute alla fonte, mentre si è riflessa nel 1987 anche sui versamenti a saldo e in acconto per autotassazione;

TABELLA II-2. - *Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi*

(in miliardi di lire)

	1985	1986	1987	Variazioni %	
				1986/1985	1987/1986
<b>INCASSI TRIBUTARI</b>					
<b>IMPOSTE DIRETTE:</b>	<b>98.587</b>	<b>119.733</b>	<b>129.084</b>	<b>21,4</b>	<b>7,8</b>
- IRPEF .....	62.316	72.802	77.699	16,8	6,7
- IRPEG .....	9.181	12.718	15.357	38,5	20,8
- ILOR.....	10.567	14.113	16.812	33,6	19,1
- Ritenute sui redditi di capitale .....	14.225	17.704	16.944	24,5	— 4,3
- Soppressi .....	281	385	295	37,0	— 23,4
- Addizionale 8% .....	879	451	36	— 48,7	— 92,0
- Condono .....	69	137	109	98,6	— 20,4
- Minori .....	1.069	1.423	1.832	33,1	28,7
<b>IMPOSTE INDIRETTE:</b>	<b>72.811</b>	<b>86.947</b>	<b>94.787</b>	<b>19,4</b>	<b>9,0</b>
<b>Affari .....</b>	<b>51.539</b>	<b>58.697</b>	<b>63.876</b>	<b>13,9</b>	<b>8,8</b>
di cui:					
- IVA .....	37.397	41.588	46.229	11,2	11,2
- Registro, bollo e sostitutiva .....	5.766	6.971	8.554	20,9	22,7
- Condono .....	90	184	58	104,4	— 68,5
<b>Produzione .....</b>	<b>15.758</b>	<b>21.606</b>	<b>24.396</b>	<b>37,1</b>	<b>12,9</b>
di cui:					
- Oli minerali .....	13.653	19.198	21.796	40,6	13,5
<b>ALTRE IMPOSTE INDIRETTE .....</b>	<b>5.514</b>	<b>6.644</b>	<b>6.515</b>	<b>20,5</b>	<b>— 1,9</b>
di cui:					
- Tabacchi .....	4.399	5.475	5.230	24,5	— 4,5
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE...</b>	<b>171.398</b>	<b>206.680</b>	<b>223.871</b>	<b>20,6</b>	<b>8,3</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>					
di cui:					
- Retrocessioni interessi da B.I.....	2.697	2.361	1.614	— 12,5	— 31,6
- Fondo sanitario.....	28.953	30.695	38.726	6,0	26,2
- Risorse proprie C.E.E. ....	4.896	6.992	7.738	42,8	10,7
- Sanatoria abusivismo edilizio.....	226	4.223	1.144	—	— 72,9
<b>TOTALE ALTRE ENTRATE...</b>	<b>47.568</b>	<b>54.689</b>	<b>58.535</b>	<b>15,0</b>	<b>7,0</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI ..</b>	<b>218.966</b>	<b>261.369</b>	<b>282.406</b>	<b>19,4</b>	<b>8,0</b>

- aumento valutabile nell'ordine di miliardi 1.200 delle somme versate in acconto nel 1987 per l'imposta sostitutiva in conseguenza dei più elevati acconti versati ai sensi della legge 477/87;

- aumenti dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi nel quadro della politica volta a mantenere invariato il prezzo di vendita della benzina a fronte delle oscillazioni nelle quotazioni sui mercati internazionali degli stessi prodotti (+ miliardi 1.705);

- revisione del regime fiscale dei titoli pubblici, di cui alla legge n. 759/1986 (+ miliardi 1.492);

- misure di inasprimento fiscale adottate nell'agosto 1987, per fini di riequilibrio congiunturale, in materia di: elevazione al 98 % acconti per IRPEG (+ miliardi 700) e ILOR per le persone giuridiche (+ miliardi 500), e al 100 % per l'imposta sostitutiva (+ miliardi 1.200); aumenti imposte di fabbricazione sui prodotti petroliferi (+ miliardi 480 per imposta sugli oli minerali e + miliardi 86 per IVA); addizionale straordinaria IVA (+ miliardi 267);

- aumenti dell'imposta di consumo dei tabacchi con decreti ministeriali in data 17 dicembre 1986 (+ miliardi 480) e 5 ottobre 1987 (+ miliardi 120).

In relazione all'incidenza delle indicate cause di origine legislativa il raffronto degli introiti tributari acquisiti nel 1986 e nel 1987, nei valori al netto delle regolazioni contabili, mostra a fronte di un tasso medio di crescita dell'11,7 % un aumento percentuale leggermente più elevato per il comparto diretto (+ 11,9 %) rispetto a quello indiretto (+ 11,4 %).

Nel successivo prospetto viene riportata l'analisi per articoli degli introiti per IRPEF, IRPEG e ILOR nei valori assoluti, pur se netti delle quote definite pregresse, e nei valori depurati delle regolazioni contabili per aggi e commissioni e per quote acquisite da Sicilia e Sardegna.

Da sottolineare nell'IRPEF la riduzione del gettito dei versamenti a saldo ed il modesto aumento di quelli in acconto a seguito della ricordata incidenza degli sgravi disposti con legge n. 121/86.

Con riferimento all'IRPEG e all'ILOR, l'incremento dei versamenti in acconto riflette la citata maggiorazione nel 1987 al 98 % degli anticipi dovuti dalle persone giuridiche. Per la stessa ILOR, inoltre, va ricordato che i versamenti a saldo effettuati nel 1986 sono al netto della quota riferibile all'ex addizionale 8 % conglobata nel tributo principale a decorrere dal periodo di imposta dello stesso 1986.

Per quanto riguarda il comparto dei tributi indiretti, va precisato che gli importi indicati per l'IVA sono al netto delle quote di gettito utilizzate per i rimborsi (miliardi 7.522 nel 1987 contro miliardi 7.742 nel 1986) o contabilizzate tra le entrate extratributarie in quanto da trasferire alla CEE a titolo di risorsa propria (miliardi 5.713 nel 1987 rispetto a miliardi 5.163 nel 1986): considerando tali introiti, il tasso di crescita del gettito risulta pari al 10,2 per cento.

Tale tasso è inferiore alla reale evoluzione del gettito di competenza dei due esercizi in quanto influenzato dal ricordato slittamento di introiti in conseguenza delle agitazioni sindacali sul finire del 1985 presso le sezioni di Tesoreria provinciale, slittamento stimabile per tale tributo nell'ordine di miliardi 1.200.

	Dati lordi (a)		Dati netti (b)		Variazioni %	
	1986	1987	1986	1987	1987 su 1986 lordi	1987 su 1986 netti
<b>IRPEF</b> .....	<b>72.802</b>	<b>77.699</b>	<b>66.723</b>	<b>74.126</b>	<b>6,7</b>	<b>11,1</b>
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	1.211	928	1.096	821	- 23,4	- 25,1
- ritenute su dipendenti pubblici .....	11.810	13.261	11.597	13.144	12,3	13,3
- ritenute su dipendenti privati.....	39.138	42.898	35.079	40.788	9,6	16,3
- ritenute d'acconto per reddito di lavoro aut..	5.203	5.897	4.774	5.553	13,3	16,3
- versamenti a saldo .....	6.097	5.418	5.571	4.973	- 11,1	- 10,7
- versamenti in acconto .....	9.343	9.297	8.606	8.847	- 0,5	2,8
<b>IRPEG</b> .....	<b>12.718</b>	<b>15.357</b>	<b>12.090</b>	<b>15.003</b>	<b>20,8</b>	<b>24,1</b>
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	321	200	291	178	- 37,7	- 38,8
- versamenti a saldo .....	4.854	5.928	4.632	5.763	22,1	24,4
- versamenti in acconto .....	7.543	9.229	7.167	9.062	22,4	26,4
<b>ILOR</b> .....	<b>14.113</b>	<b>16.812</b>	<b>13.805</b>	<b>16.598</b>	<b>19,1</b>	<b>20,2</b>
- ruoli (comprese addizionali e penalità).....	493	345	470	332	- 30,0	- 29,4
- versamenti a saldo .....	4.995	5.900	4.876	5.810	18,1	19,2
a) persone fisiche .....	2.000	2.255	1.980	2.216	12,8	11,9
b) persone giuridiche .....	2.995	3.645	2.896	3.594	21,7	24,1
- versamenti in acconto .....	8.625	10.567	8.459	10.456	22,5	23,6
a) persone fisiche .....	3.191	3.785	3.162	3.740	18,6	18,3
b) persone giuridiche .....	5.434	6.782	5.297	6.716	24,8	26,8

(a) Depurati delle partite pregresse.  
(b) Depurati anche delle regolazioni contabili e degli aggi esattoriali.

Da sottolineare altresì tra i tributi indiretti la forte crescita del gettito dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi in conseguenza, prevalentemente, degli inasprimenti disposti nel corso dell'anno a fronte dei ribassi nelle quotazioni internazionali degli stessi prodotti; nonché la sostanziale stazionarietà degli introiti per imposta di consumo dei tabacchi per la quale una tendenziale contrazione dei consumi, unita anche ad alcuni sfasamenti di contabilizzazione delle somme introitate dai depositi, ha completamente assorbito gli aumenti di tariffa disposti con i citati decreti ministeriali.

4. - Per quanto riguarda gli introiti non tributari si registra un aumento di miliardi 3.846 determinato in misura prevalente da più elevati versamenti per il Fondo Sanitario Nazionale (+ miliardi 8.031), per risorse proprie della CEE (+ miliardi 766) e minori afflussi per sanatoria dell'abusivismo edilizio (- miliardi 3.079) e per retrocessioni di interessi (- miliardi 747).

Riguardo al Fondo Sanitario Nazionale e in particolare ai contributi dovuti per i lavoratori non dipendenti dallo Stato, della cui riscossione è incaricato l'INPS, mentre nel 1986 si erano avuti versamenti per miliardi 12.254, nel 1987 sono risultati effettuati accreditamenti per miliardi 21.969: il forte aumento è in larga misura riferibile allo slittamento al 1987 di accreditamenti per circa miliardi 3.200 disposti sul finire del 1986.

Accresciute anche le eccedenze prelevate dal conto corrente di tesoreria nel quale viene versato il contributo aggiuntivo di malattia introdotto con legge n. 386/1974 (miliardi 3.930



nel 1987 in luogo di miliardi 3.400 nel 1986) e i versamenti effettuati dalle imprese di assicurazione a compensazione forfettaria degli obblighi di rivalsa delle regioni nei loro confronti (+ miliardi 29).

Ridotti per contro quelli effettuati dalle Amministrazioni statali (— miliardi 1.566), dall'INAIL (— miliardi 25), e le contabilizzazioni di contributi fiscalizzati (— miliardi 652).

Minori, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, anche i versamenti dell'Amministrazione postale a titolo di rimborso delle somme ad essa anticipate per il pagamento di pensioni statali (— miliardi 173), gli interessi dovuti dall'INPS per le anticipazioni, effettuate dal Tesoro, di somme occorrenti per il pagamento — a cura dell'Amministrazione postale — delle pensioni gestite (— miliardi 740), le somme da riassegnare per servizi resi dal Ministero della difesa (— miliardi 179), le somme prelevate dal conto corrente di tesoreria per il finanziamento dell'assistenza ospedaliera (— miliardi 127) e gli introiti per somme dovute da enti e istituti di credito (— miliardi 233).

Da segnalare altresì che a seguito dell'adozione della procedura di accreditare all'Agenzia per gli interventi nel Mezzogiorno con giroconti di Tesoreria — senza quindi passaggio in bilancio — dei contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale, nel 1987 non risulta al riguardo in bilancio alcuna contabilizzazione, mentre nel 1986 risultavano registrati versamenti per miliardi 347.

Non contabilizzato nel corrente esercizio in quanto non più dovuto dalla SIP, alcun importo a titolo di maggiorazione di canone, a differenza del 1986, nel quale si era avuto un introito di miliardi 251.

Aumenti di particolare rilievo si registrano, invece, per il versamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti di interessi attivi maturati sulle somme rimaste da somministrare sui mutui concessi ai comuni e alle province (+ miliardi 143), per rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese iscritte nello stato di previsione del Ministero dei Lavori pubblici (+ miliardi 70), per versamenti, da parte del Contabile del Portafoglio dello Stato, a titolo di differenze su operazioni in valuta estera (+ miliardi 53), per entrate eventuali e diverse concernenti le varie Amministrazioni (+ miliardi 112), per diritti per servizi resi dalla Direzione Generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (+ miliardi 79), per versamenti di alcuni enti previdenziali per funzioni trasferite alle regioni (+ miliardi 68), per avanzo dei Telefoni (+ miliardi 61) e per il versamento dell'avanzo della gestione stralcio dell'Amministrazione del Fondo per il culto (+ miliardi 164).

### 1.3. - ANALISI DEI PAGAMENTI.

5. - I pagamenti effettuati nell'esercizio 1987, al netto delle partite duplicative e delle partite debitorie pregresse, vengono analizzati nella successiva Tabella II-3 a raffronto con gli analoghi pagamenti dell'esercizio precedente

Le erogazioni nette contabilizzate in bilancio nel 1987 attengono, in particolare, per miliardi 334.782 a spese di natura corrente e per miliardi 67.252 a quelle di conto capitale; rispetto all'esercizio 1986 si è registrato un incremento complessivo di miliardi 23.875 (+ 6,3 %), dovuto per miliardi 20.305 (+ 6,5 %) alle erogazioni correnti e per miliardi 3.570 (+ 5,6 %) a quelle in conto capitale.

Per una corretta valutazione dei dati a raffronto occorre porre in evidenza:

- in primo luogo, i differenti importi per i quali incidono le partite concernenti le erogazioni di entrate erariali con la Sicilia e la Sardegna (miliardi 5.480 contro miliardi 10.204

TABELLA II-3. - *Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti*

(dati netti in miliardi di lire)

	1985	1986	1987	Variazioni %	
				1986/1985	1987/1986
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>					
Organi costituzionali .....	709	747	906	5,4	21,3
Personale in servizio .....	42.433	46.596	53.515	9,8	14,8
Personale in quiescenza .....	12.968	15.013	15.473	15,8	3,1
Acquisto di beni e servizi .....	12.269	16.783	18.033	36,8	7,4
Trasferimenti correnti .....	127.899	151.722	161.587	18,6	6,5
- Famiglie .....	6.791	8.806	9.391	29,7	6,6
- Imprese .....	3.351	4.500	4.202	34,3	— 6,6
- Aziende autonome ed Ente F.S. ....	6.436	9.405	8.616	46,1	— 8,4
- Regioni .....	53.601	65.487	67.401	22,2	2,9
- Province e Comuni .....	26.169	26.773	24.223	2,3	— 9,5
- Enti previdenziali .....	22.618	24.647	38.657	9,0	56,8
- Altri Enti pubblici .....	7.570	10.066	7.101	33,0	— 29,5
- Estero .....	1.363	2.038	1.996	49,5	— 2,1
Interessi .....	58.624	71.652	71.861	22,2	0,3
Poste correttive e compensative delle entrate .....	8.601	11.775	13.155	36,9	11,7
Ammortamenti .....	218	153	185	— 29,8	20,9
Somme non attribuibili .....	312	36	67	— 88,5	86,1
<b>TOTALE pagamenti correnti ...</b>	<b>264.033</b>	<b>314.477</b>	<b>334.782</b>	<b>19,1</b>	<b>6,5</b>
<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>					
Costituzione capitali fissi .....	2.290	2.893	3.232	26,3	11,7
Trasferimenti di capitali .....	38.382	53.171	57.686	38,5	8,5
- Famiglie .....	248	178	161	— 28,2	— 9,6
- Imprese .....	5.596	5.484	6.060	— 2,0	10,5
- Aziende autonome ed Ente F.S. ....	5.366	8.658	9.489	61,3	9,6
- Regioni .....	7.488	6.377	9.524	— 14,8	49,3
- Province e Comuni .....	207	8.067	8.171	—	1,3
- Agenzia per il Mezzogiorno .....	7.452	10.539	9.202	41,4	— 12,7
- Altri Enti pubblici .....	11.765	13.544	14.686	15,1	8,4
- Estero .....	260	324	393	24,6	21,3
Partecipazioni e conferimenti .....	6.600	2.807	1.377	— 57,5	— 50,9
Anticipazioni produttive .....	2.154	1.765	2.374	— 18,1	34,5
Anticipazioni non produttive .....	5.561	3.046	2.583	— 45,2	— 15,2
Somme non attribuibili .....	—	—	—	—	—
<b>TOTALE pagamenti di capitali ...</b>	<b>54.987</b>	<b>63.682</b>	<b>67.252</b>	<b>15,8</b>	<b>5,6</b>
<b>PAGAMENTI PER OPERAZIONI FINALI ...</b>	<b>319.020</b>	<b>378.159</b>	<b>402.034</b>	<b>18,5</b>	<b>6,3</b>

del 1986) e gli aggi esattoriali (miliardi 1.912 contro miliardi 2.058 del 1986), partite allocate rispettivamente nei trasferimenti correnti alle Regioni e nell'acquisto di beni e servizi;

– in secondo luogo, l'effetto delle agitazioni che, sul finire del 1985, interessarono il personale delle Tesorerie provinciali, effetto che, rallentando le contabilizzazioni dei pagamenti 1985, fece slittare quote di questi al 1986.

La crescita dei pagamenti correnti ha interessato tutti gli aggregati; in particolare, gli incrementi maggiori si sono riscontrati nei trasferimenti (+ miliardi 9.865: + 6,5 %), nelle spese per il personale (+ miliardi 7.379: + 12,0 %) e nelle poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 1.380: + 11,7 %).

Per il personale in servizio (+ miliardi 6.919: + 14,8 %), in particolare, l'aumento deriva essenzialmente, oltreché dall'operare dei meccanismi automatici di adeguamento delle retribuzioni, soprattutto dall'attuazione degli intervenuti rinnovi contrattuali con il conseguente pagamento anche degli arretrati per il 1986.

Per il personale in quiescenza, l'incremento registrato (+ miliardi 460: + 3,1 %) riguarda sia i trattamenti definitivi (+ miliardi 327) che quelli provvisori (+ miliardi 133) ed è in gran parte dovuto al vigente meccanismo di perequazione automatica.

Per quanto concerne le poste correttive e compensative delle entrate, l'incremento di miliardi 1.380 è dovuto alle somme anticipate per conto della CEE agli organismi di intervento nel settore della politica agricola comune (miliardi 1.000) e alle aumentate risorse proprie CEE che sono passate da 7.238 a 7.750 miliardi.

Va precisato che il citato anticipo è in relazione all'adozione, in presenza di difficoltà di tesoreria della Comunità, di un nuovo sistema di finanziamento degli interventi del FEOGA basato sulla corresponsione dei fondi da parte dei paesi membri e sul loro rimborso da parte del bilancio comunitario. L'introduzione del nuovo sistema a decorrere dal novembre 1987 ha comportato una forte crescita nello stesso anno dei fondi complessivamente accreditati per interventi nel settore.

**6.** – Per quanto concerne l'evoluzione accrescitiva dei trasferimenti correnti, essa è in gran parte la risultante di:

– maggiori flussi destinati agli enti previdenziali (+ miliardi 14.010), pressoché interamente dovuti alle più ampie contribuzioni all'INPS (+ miliardi 13.628), in larga misura in relazione al contributo straordinario per l'assunzione a carico dello Stato degli oneri di natura assistenziale;

– maggiori flussi alle Regioni (passati da miliardi 65.467 a miliardi 67.401: + miliardi 1.914) dovuti alle maggiori erogazioni a valere sul Fondo Sanitario Nazionale (miliardi 46.029 contro miliardi 40.834 del 1986), sul Fondo Nazionale Trasporti per il ripiano delle perdite di esercizio (miliardi 4.756 contro 4.000 del 1986) e sull'occupazione giovanile (+ miliardi 406), parzialmente compensati dalle minori erogazioni relative a regolazioni di entrate erariali per la Sicilia e la Sardegna (— miliardi 4.724);

– minori erogazioni agli Enti pubblici (— miliardi 2.965: — 29,5 %) dovute in gran parte all'esaurirsi degli effetti della legge 899/1984 inerente ai programmi straordinari nelle aree sottosviluppate (— miliardi 925) e alla diretta assunzione sui capitoli per spese di personale dello Stato, delle Aziende e di alcuni enti pubblici dell'onere del versamento degli aumenti di contributi relativi alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale cui nel 1986 si era provveduto in via generale a carico di apposito stanziamento di miliardi 2.200 classificato in tale aggregato;

– minori flussi alle Aziende Autonome (— miliardi 789), essenzialmente riferentisi alle minori erogazioni destinate all'Ente Ferrovie dello Stato (— miliardi 1.161) ed ai Monopoli di Stato (— miliardi 177) parzialmente compensate dai maggiori flussi all'ANAS ed alle Poste e Telecomunicazioni.

Con riferimento ai pagamenti in conto capitale, va indicato che l'evoluzione accrescitiva di miliardi 3.570 è la risultante degli incrementi delle erogazioni per la costituzione di capitali fissi (+ miliardi 339: + 11,7 %), delle anticipazioni per finalità produttive (+ miliardi 609: + 34,5 %) e, soprattutto, per trasferimenti (+ miliardi 4.515: + 8,5 %) cui si sono contrapposte le flessioni verificatesi nei pagamenti per partecipazioni e conferimenti (— miliardi 1.430, riferentisi ai minori apporti ai fondi di dotazione degli Enti di gestione delle imprese a partecipazione statale e dell'ENEL) e, infine, per anticipazioni non produttive (— miliardi 463).

La lievitazione delle erogazioni per trasferimenti di capitali ha interessato tutti i soggetti destinatari, esclusi soltanto l'Agenzia per il Mezzogiorno (— miliardi 1.337) e le famiglie (— miliardi 17).

Più specificamente si sono ampliate le contribuzioni destinate:

– alle regioni (+ miliardi 3.147: + 49,3 %), principalmente per i maggiori finanziamenti assegnati al Fondo Sanitario Nazionale (+ miliardi 664), al Fondo Nazionale Trasporti (+ miliardi 400), alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura, di cui alla legge n. 752/86 (miliardi 500), per i miglioramenti fondiari (+ miliardi 259), per lo sviluppo dei territori terremotati (+ miliardi 705) e per la regione Calabria (+ miliardi 200);

– agli altri enti pubblici (+ miliardi 1.142: + 8,4 %), con riferimento essenzialmente, agli interventi di ricostruzione delle zone terremotate (+ miliardi 956) e della città di Napoli e di altre zone della regione Campania (+ miliardi 586), per le maggiori assegnazioni al fondo innovazione tecnologica (+ miliardi 396) ed al CNR (+ miliardi 334). Da evidenziare nel comparto le minori disponibilità erogate dalla Cassa DD.PP. (— miliardi 677) ed all'ENEA (— miliardi 303);

– alle Aziende Autonome (+ miliardi 831: + 9,6 %) per effetto soprattutto delle maggiori assegnazioni all'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 658, di cui miliardi 490 per gli oneri infrastrutturali).

## CAPITOLO II

### LA TESORERIA E GLI ALTRI ENTI DEL SETTORE STATALE

#### 2.1. - LA GESTIONE COMPLESSIVA DI TESORERIA.

1. - La gestione di tesoreria, nell'ambito di un fabbisogno complessivo del settore statale che si è cifrato, al netto delle regolazioni per debiti pregressi, in 113.560 miliardi, ha registrato un avanzo di 6.068 miliardi, a fronte dei 7.507 miliardi del 1986.

Il peggioramento di 1.439 miliardi è scaturito da variazioni in buona parte compensative fra i principali comparti, come meglio si vedrà nell'analisi che segue.

2. - Per quanto concerne il settore delle *Aziende Autonome e dell'Ente F.S.* (le cui operazioni vengono consolidate per omogeneità nei raffronti con gli anni precedenti), l'impatto sulla tesoreria, al netto delle anticipazioni dal bilancio dello Stato e dalla Cassa Depositi e Prestiti (4.647 miliardi nel 1986 e 1.986 nel 1987) è risultato di 3.699 miliardi, contro 2.085 riscontrati nel 1986.

L'appesantimento del saldo negativo è stato determinato da una crescita delle erogazioni complessive, da 40.784 a 45.395 miliardi (+ 11,3 %), che ha superato la dinamica degli introiti, passati da 38.699 a 41.696 miliardi (+ 7,7 %).

**TABELLA II-4. - Operazioni della gestione di tesoreria**  
(in miliardi di lire)

	1985			1986			1987		
	Incessi	Paga- menti	Saldi	Incessi	Paga- menti	Saldi	Incessi	Paga- menti	Saldi
<b>AZIENDE AUTONOME E F.S.:</b>									
- Fabbisogno complessivo	30.175	38.050	7.875	38.699	40.784	2.085	41.696	45.395	3.699
- Anticipazioni dal bilancio e dalla Cassa DD.PP. (a)	6.339		6.339	4.647		4.647	1.986		1.986
- Impatto sulla Tesoreria .			1.536			2.562			1.713
<b>AGENZIA MEZZOGIORNO ....</b>	8.655	5.830	2.825	11.209	5.162	6.047	10.425	5.184	5.241
<b>CASSA DD.PP. ....</b>	14.116	18.594	4.478	18.302	23.900	5.598	19.712	21.680	1.968
<b>INPS .....</b>	33.582	52.699	19.117	44.123	58.985	14.862	58.525	61.047	2.522
<b>REGIONI .....</b>	58.600	56.515	2.085	61.405	62.261	856	69.958	68.655	1.303
<b>INTERESSI BOT .....</b>	21.625	21.284	341	20.870	18.378	2.492	18.377	18.763	386
<b>ALTRE PARTITE .....</b>			9.402			17.722			6.113
<b>TOTALE ...</b>			10.478			7.507			6.068

(a) Partite comprese nei quadri di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale tra le altre operazioni di Tesoreria.

TABELLA II-5. - Aziende autonome: Conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %			Risultati			Variazioni %		
	1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986	1987/1986	1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986	1987/1986
A) INCASSI CORRENTI .....	20.131	25.121	26.641	24,8	6,1		30.848	32.830	36.995	6,4	12,7	
Vendita beni e servizi (a) .....	12.232	14.772	16.896	20,8	14,4		15.806	16.479	18.930	4,3	14,9	
Redditi da capitale .....	120	141	158	17,5	12,1		6.942	7.743	8.601	11,5	11,1	
Poste corret. e compens. spese	266	257	270	3,4	5,1		263	981	674	—	31,3	
Trasferimenti .....	6.923	9.951	9.317	43,7	6,4		186	479	290	157,5	39,5	
- da Stato .....	6.436	9.405	8.616	46,1	8,4		42	430	320	—	25,6	
- da Cassa DD.PP. ....	—	—	—	—	—		33	70	62	112,1	11,4	
- da Famiglie .....	378	420	480	11,1	14,3		2	2	2	—	—	
- da Imprese .....	107	125	219	16,8	75,2		—	—	—	—	—	
- da altri Enti S.P.A. ....	2	1	2	—	—		—	—	—	—	—	
Altri incassi correnti .....	590	—	—	—	—		—	—	—	—	—	
C) INCASSI DI CAPITALE .....	10.013	13.578	15.055	35,6	10,9		2.208	2.397	2.700	8,6	12,6	
Trasferimenti .....	5.377	8.670	9.505	61,2	9,6		332	366	450	10,2	23,0	
- da Stato .....	5.366	8.658	9.489	61,3	9,6		4.596	4.864	5.500	5,8	13,1	
- da Altri soggetti privati .....	11	12	16	9,1	33,3		64	—	40	—	—	
- da Enti A.C. ....	—	—	—	—	—		637	—	100	—	—	
Ammortamenti .....	4.596	4.864	5.500	5,8	13,1		6.406	7.693	8.172	20,1	6,2	
ALTRI INCASSI DI CAPITALE ..	40	44	50	10,0	13,6		6.290	7.578	8.048	20,5	6,2	
E) PARTITE FINANZIARIE .....	31	—	—	—	—		—	—	—	—	—	
Riduzione depositi bancari ...	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	
Altre partite finanziarie .....	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	
G) TOTALE INCASSI (A+C+E)	30.175	38.699	41.696	28,2	7,7		6.406	7.693	8.172	20,1	6,2	
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A) .....	10.717	7.709	10.354	—	—		116	115	124	—	7,8	
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) c/capitale (D-C) .....	—	—	—	—	—		116	115	124	—	7,8	
3. Avanzo (-) Dis. (+) (1+2)	—	—	—	—	—		796	261	228	—	12,6	
4. Acquisizione netta attività finanziarie (E-E) .....	765	261	228	—	—		78	36	15	—	58,3	
5. Fabbisogno (+) Disponibilita (-) (H-G) = (3+4) ..	7.875	2.085	3.699	—	—		1	102	213	—	108,8	
6. Regolazione debiti pregressi	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	
7. Fabbis. compl. (5+6-7) ...	7.875	2.085	3.699	—	—		717	123	—	—	—	
9 meno prestiti esteri .....	38	146	279	—	—		—	—	—	—	—	
10. Fabb. compl. int. (8-9) ..	7.913	2.231	3.978	—	—		38.050	40.784	45.395	7,2	11,3	
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)												

e) Di cui dalla Cassa DD.PP. miliardi 1.254 per il 1985, miliardi 1.274 per il 1986 e 1.391 per il 1987.

Il disavanzo di gestione, ossia il saldo al netto delle operazioni sia attive sia passive con il bilancio dello Stato e con gli altri enti del settore statale, è anch'esso cresciuto, passando da 20.943 miliardi a 22.905.

I motivi del peggioramento di 1.978 miliardi vanno individuati nell'accelerazione di alcune importanti voci di spesa, cui l'aumento delle entrate proprie, pure di rilievo, non è riuscito che in parte a far fronte.

Gli introiti per la vendita di beni e servizi che costituiscono la fonte di gran lunga più importante di tali entrate, si sono incrementati infatti, al netto delle cifre provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti, da 13.489 a 15.505 miliardi, con una crescita del 14,9 per cento.

Dal lato delle erogazioni invece si deve segnalare un aumento rilevante per la più importante posta di spesa, il personale, da 16.479 a 18.930 miliardi (+ 14,9 %) in connessione con l'applicazione nel 1987 dei contratti per il pubblico impiego; incrementi consistenti hanno anche registrato fra le spese correnti le erogazioni per interessi passivi, da 2.397 a 2.700 miliardi (+ 12,6 %) e quelle per l'acquisto di beni e servizi, da 7.743 a 8.601 miliardi (+ 11,1 %) e, fra le spese in conto capitale, quelle per la costituzione di capitali fissi, da 7.578 a 8.048 miliardi (6,2 %).

3. - Relativamente all'*Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno* si segnala una riduzione dell'avanzo da 6.047 a 5.241 miliardi nel raffronto fra i due anni considerati, quale conseguenza di una flessione degli introiti complessivi da 11.209 a 10.425 miliardi (— 7,0 %) e di una sostanziale stazionarietà delle erogazioni (da 5.162 a 5.184 miliardi).

Il disavanzo di gestione dell'*Agenzia*, ossia il saldo al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni attive e passive con enti del settore statale, si è confermato sul livello dello scorso anno (da 4.676 a 4.621 miliardi), nonostante una flessione delle entrate proprie, in particolare dei redditi da capitale, ridottisi da 157 a 46 miliardi.

Fra le erogazioni si segnalano le variazioni di maggiore entità fra i due anni considerati: si è ridotta la cifra per la costituzione di capitali fissi (3.030 miliardi nel 1986 e 2.635 nel 1987, — 13,0 %) mentre sono nel complesso aumentati i trasferimenti in conto capitale, da 1.501 a 1.943 miliardi (+ 29,4 %); fra questi ultimi si registra, a fronte di una riduzione di quelli diretti alle imprese, da 1.258 a 1.123 miliardi, un incremento dei trasferimenti verso enti del Settore Pubblico Allargato, in particolare alle regioni, da 75 a 461 miliardi, a seguito anche dell'integrazione della dotazione della « legge speciale Calabria » a valere sui fondi della legge n. 64/86.

4. - La *Cassa Depositi e Prestiti* ha fatto registrare un impatto negativo sulla tesoreria di 1.968 miliardi, a fronte dei 5.598 riscontrati nel 1986, quale risultante di introiti complessivi per 19.712 miliardi (17.562 nel 1986) ed erogazioni complessive per 21.680 miliardi (23.160 nel 1986).

Il disavanzo di gestione della Cassa, definito negli stessi termini dei comparti in precedenza esaminati, è diminuito di 1.586 miliardi, passando da 13.167 miliardi nel 1986 a 11.581 nell'anno in esame.

Fra le variazioni che hanno determinato tale miglioramento si evidenziano:

— per gli incassi una crescita degli interessi attivi (al netto, ovviamente, di quelli provenienti dallo Stato) da 3.597 a 5.038 miliardi e, fra le partite finanziarie, un aumento da 452 a 659 miliardi per riscossione di crediti dagli enti locali;

— per i pagamenti, nel settore dei trasferimenti in conto capitale, si registrano riduzioni per quelli diretti a comuni e province (da 491 a 377 miliardi) e agli altri enti dell'Ammini-

TABELLA II-6. - Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno: Conto consolidato di cassa  
(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %			Risultati			Variazioni %		
	1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986	1987/1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986	1987/1985	
A) INCASSI CORRENTI .....	932	536	103	- 42,5	- 80,8		479	453	454	- 5,4	0,2	
Redditi da capitale .....	150	157	46	4,7	70,7							
- Interessi .....	134	123	29	- 8,2	76,4		123	138	161	12,2	16,7	
- Altri .....	16	34	17	112,5	50,0		54	60	62	11,1	3,3	
Poste correttive e compensa- tive delle spese (a) .....	782	379	57	- 51,5	- 85,0		302	255	231	- 15,6	- 9,4	
Altri incassi correnti .....	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	
C) INCASSI DI CAPITALE .....	7.455	10.569	10.246	41,8	3,1		4.987	4.531	4.578	- 9,1	1,0	
Trasferimenti .....	7.455	10.551	9.202	41,5	12,8		3.332	3.030	2.635	- 9,1	- 13,0	
- da Stato .....	7.452	10.539	9.202	41,4	12,7		1.655	1.501	1.943	- 9,3	29,4	
- da Comuni e Province ..	3	12	-	-	-		13	-	-	-	-	
- da Regioni .....	-	-	-	-	-		214	108	158	- 49,5	46,3	
Altri incassi di capitale e fon- di in via .....	-	18 (b)	1.044	..	..		74	75	461	1,4	..	
E) PARTITE FINANZIARIE .....	268	104	76	- 61,2	- 26,9		911	1.258	1.123	38,1	- 10,7	
Riscossione di crediti .....	136	104	76	- 23,5	- 26,9		91	60	-	- 34,1	..	
Riduzione depositi bancari ..	132	-	-	-	-		352	-	(c)	201	..	
Altre partite finanziarie .....	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	
Q) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..	8.655	11.209	10.425	29,5	7,0		5.830	5.162	5.184	- 11,5	0,4	
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A) .....	453	83	351	-	-		364	178	152	- 51,1	- 14,6	
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) c/capitale (D-C) .....	- 2.468	- 6.038	- 5.668	-	-		128	151	122	18,0	- 19,2	
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2) .....	- 2.921	- 6.121	- 5.317	-	-		236	27	30	- 88,6	11,1	
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-B) .....	96	74	76	-	-		-	-	-	-	-	
5. Fabbisogno (+) Disponibi- lità (-) (H-G) = (3+4) ..	- 2.825	- 6.047	- 5.241	-	-		-	-	-	-	-	
6. Regolazione debiti pregressi 7. meno crediti di fornitori ..	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	
8. Fabbisogno complessivo (5+6-7) .....	- 2.825	- 6.047	- 5.241	-	-		-	-	-	-	-	
9. meno prestiti esteri .....	167	217	307	-	-		-	-	-	-	-	
10. Fabbisogno complessivo interno (8-9) .....	- 2.658	- 5.830	- 4.934	-	-		5.830	5.162	5.184	- 11,5	0,4	

a) Di cui miliardi 782 nel 1985, 292 nel 1986 e 57 nel 1987 dal bilancio dello Stato.

b) Di cui miliardi 962 da c/c di Tesoreria incassati alla CEE.

c) Alle contabilità speciali di Tesoreria per gli interventi a favore delle zone terremotate.



**TABELLA II-7. - Cassa depositi e prestiti: Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

	Risultati			Variazioni %			Risultati			Variazioni %		
	1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986	1987/1986	1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986	1987/1986
A) INCASSI CORRENTI .....	7.939	9.271	12.525	16,8	35,1	35,1	6.852	7.660	7.982	11,8	4,2	4,2
Interessi .....	4.239	5.238	8.249	23,6	57,5	57,5	26	28	28	7,7	..	..
- dallo Stato .....	898	1.641	3.211	82,7	95,7	95,7	9	10	17	11,1	70,0	70,0
Trasferimenti .....	3.700	4.033	4.276	9,0	6,0	6,0	359	434	693	20,9	59,7	59,7
- dallo Stato .....	3.700	4.033	4.276	9,0	6,0	6,0	—	434	550	20,9	26,7	26,7
C) INCASSI DI CAPITALE .....	4.863	7.015	5.453	44,3	22,3	22,3	—	—	143	—	—	—
Trasferimenti .....	4.863	7.015	5.453	44,3	22,3	22,3	6.339	7.019	7.059	10,7	0,6	0,6
- dallo Stato .....	3.020	3.983	3.310	31,9	16,9	16,9	119	169	185	42,0	9,5	9,5
- da altri enti A.C. ....	1.629	1.933	1.985	18,7	2,7	2,7	—	—	—	—	—	—
- da Agenzia per il Mezzogiorno ..	214	108	158	—	46,3	46,3	—	—	—	—	—	—
- da altre gestioni statali .....	—	991	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altri incassi di capitali e fondi in via .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E) PARTITE FINANZIARIE .....	1.314	1.276	1.734	—	2,9	35,9	3.569	3.501	3.437	—	1,9	—
Riscossione di crediti .....	966	766	1.234	20,7	61,1	61,1	—	—	—	—	—	—
- da Regioni .....	53	56	56	5,7	—	—	—	—	—	—	—	—
- da Stato .....	510	140	300	72,5	114,3	114,3	3.469	3.501	3.437	0,9	—	—
- da Agenzie autonome e F.S. ....	—	102	213	—	108,8	108,8	1.172	1.209	1.607	3,2	32,9	32,9
- da enti locali .....	386	452	659	17,1	45,8	45,8	513	491	377	—	—	—
- da altri enti A.L. ....	17	3	6	—	—	—	1.784	1.801	1.453	1,0	—	—
- da altri .....	—	13	—	46,6	—	—	100	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie .....	348	510	500	46,6	—	—	—	—	—	—	—	—
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..	14.116	17.562	19.712	24,4	12,2	12,2	8.173	11.999	10.261	46,8	—	—
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) correnti (B-A) .....	-1.087	-1.611	-4.543	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) conto capitale (D-C) .....	-1.294	-3.514	-2.016	—	—	—	7.512	10.714	9.544	42,6	—	—
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2) .....	-2.381	-5.125	-6.559	—	—	—	4.290	4.992	6.737	16,4	—	—
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E) .....	6.859	10.723	8.527	—	—	—	665	1.331	973	100,2	—	—
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H-G) = (3+4) ..	4.478	5.598	1.968	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6. Regolazione debiti pregressi ..	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7. Fabbisogno complessivo (5+6-7) ..	4.478	5.598	1.968	—	—	—	1.000	1.000	1.175	—	—	—
8. Fabbisogno prestiti esteri .....	—	—	—	—	—	—	661	1.285	717	94,4	—	—
9. Fabbisogno complessivo interno (8-9) .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10. Fabbisogno complessivo in-	4.478	5.598	1.968	—	—	—	18.594	23.160	21.680	24,6	—	—
terno (8-9) .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

a) Di cui miliardi 1.373 nel 1985, miliardi 845 nel 1986 e miliardi 841 nel 1987 pagati ad enti del settore statale; (b) Sottoscrizione di titoli ed obbligazioni.

strazione locale (I.A.C.P. in massima parte, da 1.801 a 1.453 miliardi); nello stesso settore peraltro si presentano in aumento i trasferimenti alle regioni (da 1.209 a 1.607 miliardi), soprattutto quelli relativi ai programmi sui territori.

Nel comparto delle partite finanziarie si evidenziano mutamenti di maggiore entità, anche se globalmente compensativi.

In particolare i mutui agli enti locali sono aumentati da 4.992 a 6.737 miliardi, mentre si sono ridotti in modo consistente quelli a favore delle USL per il finanziamento del ripiano dei bilanci prodottisi dopo il 1984, da 1.156 a 338 miliardi, e così pure le sottoscrizioni di obbligazioni I.C.S., passate da 1.331 a 973 miliardi. In leggero aumento infine gli altri mutui, da 1.000 a 1.175 miliardi, una cifra che comprende 1.000 miliardi erogati, come lo scorso anno, a favore della S.I.P. e 175 miliardi per il « mutuo prima casa » previsto dalla legge n. 891/86.

5. - Le operazioni dell'INPS hanno prodotto un riflesso negativo sulla tesoreria per 2.522 miliardi a fronte dei 14.862 riscontrati nel 1986.

Il rilevante miglioramento è però interamente derivato dagli apporti dal bilancio dello Stato, passati da 16.302 a 30.893 miliardi. La copertura dell'onere per il pagamento di pensioni nell'area postale (da 58.985 a 61.047 miliardi, + 3,5 %) effettuata con i versamenti dell'Istituto a valere sui contributi è infatti diminuita, poiché questi ultimi hanno fatto registrare una leggera flessione, da 27.821 a 27.632 miliardi.

L'onere sopportato dal settore statale per il finanziamento della gestione pensionistica dell'INPS è passato da 31.164 nel 1986 a 33.415 miliardi nel 1987.

È da porre in evidenza inoltre che nel corso del 1987 sono state effettuate a carico del bilancio dello Stato due operazioni, a titolo di « regolazioni debitorie pregresse » che hanno inciso positivamente sulla gestione patrimoniale dell'INPS. In particolare sono stati erogati, ai sensi della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), per la riduzione dei disavanzi del fondo pensioni lavoratori dipendenti e della gestione speciale coltivatori diretti, coloni e mezzadri risultanti al 31 dicembre 1986, gli importi da 10.000 miliardi per ciascuna delle predette gestioni.

Inoltre, ai fini dell'avvio del risanamento finanziario della Cassa Integrazione Guadagni degli operai dell'industria sono stati erogati 17.651 miliardi a riduzione del disavanzo risultante al 31 dicembre 1985, ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986). Si ribadisce che, trattandosi di regolazioni contabili, le operazioni suddette non hanno comportato movimenti di cassa.

TABELLA II-8. - **Tesoreria: Analisi delle operazioni dell'INPS**

(in miliardi di lire)

	RISULTATI ANNUI		
	1985	1986	1987
Pagamenti pensioni nell'area postale .....	— 52.699	— 58.985	— 61.047
Versamenti INPS al Tesoro a valere sui contributi .....	20.575	27.821	27.632
Apporti dal bilancio dello Stato .....	13.007	16.302	30.893
<b>IMPATTO SULLA TESORERIA...</b>	<b>— 19.117</b>	<b>— 14.862</b>	<b>— 2.522</b>

6. - L'impatto sulla Tesoreria delle operazioni delle Regioni è risultato positivo per 1.303 miliardi a fronte di un saldo negativo per 856 riscontrato nel 1986. Il miglioramento è dovuto ad un rilevante incremento degli introiti complessivi, da 61.405 a 69.958 miliardi (+ 13,9 %), superiore a quello, pure notevole, dei prelievi, passati da 62.261 a 68.655 miliardi (+ 10,3%).

L'analisi delle operazioni delle regioni viene effettuata nella tabella che segue, che pone soprattutto in evidenza il comparto sanitario, data la sua rilevanza nell'ambito della finanza regionale:

	1986	1987
Comparto sanitario (parte corrente):		
- Introiti (dal bilancio dello Stato) .....	40.785	45.865
- Erogazioni .....	— 40.775	— 45.628
SALDO ...	10	237
Comparto sanitario (conto capitale):		
- Introiti (dal bilancio dello Stato) .....	315	979
- Erogazioni .....	— 493	— 523
SALDO ...	— 178	456
Altre funzioni istituzionali:		
- Introiti .....	20.305	23.114
- Erogazioni .....	— 20.993	— 22.504
SALDO ...	— 688	610

TABELLA II-9. - **Tesoreria: Analisi delle operazioni delle Regioni**  
(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1985	1986	1987
Introiti per Fondo Sanitario Nazionale .....	38.289	40.785	45.865
Introiti per altri trasferim. correnti dal bilancio dello Stato .....	11.002	11.734	12.990
Introiti per flussi in c/capitale dal bilancio dello Stato:			
- Fondo Sanitario Nazionale .....	595	315	979
- programmi regionali sviluppo .....	2.996	2.090	2.313
- altri .....	3.189	2.892	4.919
Altri introiti .....	2.529	3.589	2.892
TOTALE INTROITI ...	58.600	61.405	69.958
Prelevi per Fondo Sanitario Nazionale - parte corrente .....	— 36.917	— 40.775	— 45.628
Prelevi per Fondo Sanitario Nazionale - parte capitale .....	— 384	— 493	— 523
Altri prelevi .....	— 19.214	— 20.993	— 22.504
TOTALE PRELIEVI ...	— 56.515	— 62.261	— 68.655
RIFLESSI SULLA TESORERIA ...	2.085	— 856	1.303

Per quanto concerne la gestione sanitaria di parte corrente il miglioramento del saldo è derivato unicamente dal minore utilizzo in corso d'anno delle somme poste a disposizione dal bilancio dello Stato; la spesa è infatti lievitata in modo consistente, da 40.775 a 45.628 miliardi con un incremento dell'11,9 %; anche il saldo di parte capitale del comparto sanitario ha positivamente risentito dei maggiori afflussi dal bilancio dello Stato, pressoché triplicati rispetto al 1986.

Per l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali il miglioramento del saldo di 1.298 miliardi ha risentito di un maggior flusso di entrata rispetto alla crescita della spesa.

Si rammenta infine che, come nelle precedenti « Relazioni di Cassa », non sono stati inseriti fra gli introiti delle Regioni i rientri in Tesoreria dei depositi bancari delle Regioni a statuto speciale per 3.542 miliardi nel 1986 e 4.880 nel 1987; tali importi figurano invece tra gli « altri incassi » nella tavola relativa all'analisi delle altre operazioni di Tesoreria.

7. - Per quanto concerne gli *interessi sui BOT*, nel 1987 l'impatto sulla gestione di tesoreria è risultato negativo per 386 miliardi, dovuto a pagamenti per 18.763 miliardi contro imputazioni per 18.377. Nel 1986 si è avuto un saldo positivo per 2.492 miliardi, dovuto a pagamenti per 18.378 miliardi contro imputazioni per 20.870.

**TABELLA II-10. - Tesoreria: Interessi BOT**

(In miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1985	1986	1987
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione BOT ..	- 21.284	- 18.378	- 18.763
Imputazione al bilancio degli interessi per BOT in scadenza .....	21.625	20.870	18.377
<b>RIFLESSI SULLA TESORERIA ...</b>	<b>341</b>	<b>2.492</b>	<b>- 386</b>

La diminuzione delle imputazioni per 2.493 miliardi è da collegarsi alla riduzione degli sconti rispetto ai valori di rimborso verificatasi soprattutto nel 1986 e continuata nel primo semestre del 1987.

L'aumento dei pagamenti pari a 385 miliardi è dovuto al maggior volume di titoli emessi nel 1987 (316.111 miliardi a fronte di 265.865 miliardi nel 1986) che ha in parte assorbito l'effetto riduttivo provocato dalla diminuzione degli sconti.

Complessivamente nell'anno considerato gli sconti e i rendimenti lordi hanno subito, rispetto al 1986, una riduzione di poco più di mezzo punto, mentre i rendimenti, al netto della ritenuta fiscale, hanno registrato una diminuzione di circa un punto e mezzo, tenuto conto che dal mese di settembre 1986 è stata introdotta la ritenuta fiscale sugli interessi con l'aliquota ridotta del 6,25 % e che dallo stesso mese dell'anno 1987 tale aliquota è stata portata al 12,50 %, come risulta dalla seguente tabella:

	1986			1987		
	Sconti medi	Rendiconti complessivi lordi medi %	Rendiconti complessivi netti medi %	Sconti medi	Rendiconti complessivi lordi medi %	Rendiconti complessivi netti medi %
Trimestrali .....	11,12	11,93	11,69	10,48	11,17	10,11
Semestrali .....	10,57	11,48	11,28	9,96	10,74	9,75
Annuali .....	10,06	11,20	11,00	9,56	10,55	9,56

In particolare è da rilevare che gli sconti e i rendimenti dei BOT semestrali e annuali dopo aver subito nel mese di ottobre un ulteriore aumento, oltre quello già registrato nel III trimestre anche sui BOT trimestrali, sono diminuiti nell'ultimo mese dell'anno come risulta dal seguente prospetto:

		TRIMESTRALI			SEMESTRALI			ANNUALI		
		Sconti	Rendiconti lordi %	Rendiconti netti %	Sconti	Rendiconti lordi %	Rendiconti netti %	Sconti	Rendiconti lordi %	Rendiconti netti %
IX	metà .	11,20	12,07	10,46	10,80	11,78	10,19	10,30	11,45	9,88
	fine ..	11,20	12,07	10,46	10,80	11,78	10,19	10,30	11,45	9,88
X	metà .	11,20	11,93	10,34	10,86	11,78	10,20	10,30	11,48	9,91
	fine ..	11,20	11,88	10,30	11,00	12,01	10,40	10,90	12,17	10,49
XI	metà .	11,08	11,93	10,34	11,06	12,09	10,46	10,85	12,17	10,49
	fine ..	11,08	11,93	10,34	11,04	12,06	10,46	10,85	12,14	10,46
XII	metà .	11,00	11,83	10,26	10,90	11,83	10,24	10,65	11,89	10,25
	fine ..	10,80	11,60	10,06	10,74	11,64	10,07	10,20	11,33	9,77

Infine, per quanto riguarda le scadenze, si è verificato nel 1987 un accorciamento della durata dei titoli emessi, rispetto al precedente esercizio: infatti è stato registrato un notevole aumento dei BOT trimestrali che sono passati dal 16,6 % al 28,6 % sul totale dei buoni emessi contro una diminuzione del volume dei BOT semestrali ed annuali, che sono passati rispettivamente dal 41,2 % al 35,9 % e dal 42,2 % al 35,5 % del totale delle emissioni.

8. - Il complesso delle *altre operazioni di tesoreria* ha registrato un saldo attivo per 6.113 miliardi, contro 17.722 nel 1986. Gli introiti sono diminuiti, passando da 20.352 a 16.540, mentre le erogazioni si sono fortemente incrementate, da 2.630 a 10.427 miliardi.

Per quanto concerne gli introiti si rileva un sostenuto aumento dei tributari (contabilità speciali uffici IVA), passati da 5.327 a 7.522 miliardi e così pure dei trasferimenti correnti, da 4.493 a 6.321 miliardi. Fra questi ultimi si segnalano quelli dagli enti previdenziali (INAIL in massima parte), da 4.405 a 5.293 miliardi. La forte flessione che si è registrata invece fra i contributi sociali (da 4.604 a - 2.721 miliardi) è derivata da contabilizzazioni al bilancio dello Stato all'inizio del 1987 di introiti in realtà acquisiti dalla tesoreria statale nel dicembre 1986 (principalmente un'operazione di 3.000 miliardi relativa a versamenti INPS per contributi di malattia), che ha influito in senso positivo nell'importo del 1986 e in senso negativo in quello del 1987. Al netto di tale contabilizzazione gli importi si sarebbero ragguagliati rispettivamente in 1.604 e 279 miliardi.

Fra gli « altri incassi », in flessione da 5.928 a 5.418 miliardi, si ricorda il rientro in tesoreria dei depositi bancari degli enti pubblici in relazione sia agli enti di cui alla tabella A della legge 720/1984 sulla Tesoreria Unica (1.500 miliardi nel 1986), sia alle Regioni a statuto speciale (3.542 miliardi nel 1986 e 4.880 miliardi nel 1987).

Relativamente alle erogazioni l'aumento è derivato dal rilevante incremento dei trasferimenti correnti, passati da 11.612 a 23.312 miliardi. In particolare si segnala la crescita dei trasferimenti a comuni e province (da un aumento della disponibilità per 269 miliardi a

**TABELLA II-11. - Tesoreria: Analisi delle altre operazioni**

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1985	1986	1987
<b>INTROITI:</b> .....			
Tributari .....	9.077	5.327	7.522
Trasferimenti correnti .....	6.423	4.493	6.321
- da enti previdenziali .....	5.154	4.405	5.293
- da altri .....	1.269	88	1.028
Contributi sociali .....	2.268	4.604	— 2.721
Altri incassi .....	— 964	(a) 5.928	(a) 5.418
<b>TOTALE INTROITI</b> .....	<b>16.804</b>	<b>20.352</b>	<b>16.540</b>
<b>EROGAZIONI:</b> .....			
Personale in servizio e in quiescenza .....	900	— 300	—
Trasferimenti correnti .....	7.382	11.612	23.312
- a Comuni e Province .....	— 1.009	— 269	6.373
- a Enti previdenziali .....	3.795	6.153	6.677
- a imprese .....	4.704	3.580	7.053
- ad altri .....	— 108	2.148	3.209
Interessi .....	105	— 185	32
Altri pagamenti correnti .....	3.141	110	— 1.229
Trasferimenti in c/capitale .....	— 3.401	— 7.847	— 10.398
Partecipazioni .....	—	— 352	— 194
Mutui e anticipazioni .....	— 702	— 455	— 1.099
Altri pagamenti .....	— 23	47	3
<b>TOTALE EROGAZIONI</b> .....	<b>7.402</b>	<b>2.630</b>	<b>10.427</b>
<b>SALDO</b> .....	<b>9.402</b>	<b>17.722</b>	<b>6.113</b>

(a) Di cui miliardi 5.042 nel 1986 e miliardi 4.880 nel 1987 relativi al rientro di depositi bancari dagli enti pubblici.

**TABELLA II-12. - Fabbisogno delle gestioni del Bilancio e della Tesoreria**

(in miliardi di lire)

	RISULTATI		
	1985	1986	1987
<b>A) BILANCIO DELLO STATO</b> .....	— 100.054	— 116.790	— 119.628
<b>B) GESTIONE DELLA TESORERIA</b> .....	— 10.478	7.507	6.068
- Aziende autonome ed Ente F.S. ....	— 7.875	— 2.085	— 3.699
- Agenzia per il Mezzogiorno .....	2.825	6.047	5.241
- Cassa Depositi e Prestiti .....	— 4.478	— 5.598	— 1.968
- Altre operazioni di tesoreria .....	— 950	9.143	6.494
<b>C) FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (A+B)</b> .....	— 110.532	— 109.283	— 113.560

maggiori prelievi per 6.373), alle imprese (da 3.580 a 7.053 miliardi), mentre una crescita più moderata si è registrata nel comparto previdenziale (da 6.153 a 6.677 miliardi).

L'elevato aumento dei trasferimenti correnti ha trovato parziale compensazione in altri comparti in cui si è riscontrata una crescita delle disponibilità in tesoreria: in particolare fra gli « altri pagamenti correnti » (da 110 miliardi di prelievi a 1.229 di aumento della disponibilità), fra i trasferimenti in conto capitale (da — 7.847 a — 10.398 miliardi) e fra i mutui e anticipazioni (da — 455 a — 1.099 miliardi).

## 2.2. — L'ATTIVITÀ DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

### a) *Attività propria.*

#### *Mutui — Leggi ordinarie.*

**9.** — Per l'anno 1987 la normativa sulla finanza locale, per quanto riguarda in particolare l'attività di investimento degli enti, è stata regolata dal DL 31 agosto 1987, n. 359, convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 440.

Tale decreto, emanato a seguito della decadenza di quattro decreti leggi di analogo contenuto (30 dicembre 1986, n. 922; 2 marzo 1987, n. 55; 2 maggio 1987, n. 167; 30 giugno 1987, n. 256) ha confermato nelle grandi linee il quadro normativo vigente nello scorso anno. Pertanto anche per il 1987 sull'ammontare dei mutui che potevano essere concessi — ammontare quantificato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa in lire 8.000 miliardi — sono state operate le seguenti riserve ex art. 10 commi 1°, 3° e 4° della citata legge n. 440/87:

a) 600 miliardi, con oneri a carico dello Stato, ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con un minimo di lire 100 milioni ad ogni ente, per la costruzione, l'ampliamento o la ristrutturazione di acquedotti, fognature ed impianti di depurazione;

b) 600 miliardi, ai comuni di Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova e Bologna da destinare alle ferrovie metropolitane;

c) il 25 % delle somme messe a disposizione degli enti locali, per la concessione di mutui relativi ad opere rientranti in piani o programmi approvati sulla base delle varie legislazioni regionali.

Ai sensi dello stesso art. 10 comma 13 bis, i mutui per le opere di edilizia scolastica di cui alla precedente legge n. 488/86 (art. 11), il cui ammontare era previsto per il 1987 in lire 1.000 miliardi, possono essere concessi anche ai consorzi di comuni e province.

Nonostante la ritardata emanazione della legge in discorso la Cassa ha ugualmente operato in base alla propria ordinaria attività di istituto ed alle precedenti disposizioni effettuando concessioni per lire 10.182 miliardi ed erogazioni per lire 8.337 miliardi.

#### *Mutui — Leggi speciali.*

**10.** — Hanno continuato ad avere attuazione le seguenti speciali norme d'intervento, dettate negli anni precedenti dal legislatore:

— Legge 24 novembre 1979, n. 650 (legge Merli) per il disinquinamento, con un programma originario complessivo di mutui a favore dei Comuni e loro Consorzi per lire 2.000 miliardi con oneri d'ammortamento a carico dello Stato. Nel 1987 sono stati concessi finanziamenti per lire 39,3 miliardi, facendo ascendere 1.917,8 miliardi di lire l'ammontare dei mutui concessi. Nello stesso anno sono state erogate somme per lire 156 miliardi.

– Legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive integrazioni (legge 526/1982), art. 15; legge 131/1983, art. 9), legge 887/1984, legge 41/1986), che prevede mutui con oneri d'ammortamento a carico dello Stato per la costruzione di edifici giudiziari. Nel 1987 concessi mutui per lire 165,0 miliardi ed erogati per lire 180,2 miliardi. A tutto il 1987 l'ammontare concesso è di lire 1.476,3 miliardi.

– Legge 28 novembre 1980, n. 784 (art. 11) e legge 526/1982 (art. 28) per il finanziamento della metanizzazione del Mezzogiorno, con mutui della Cassa, che rappresenteranno nel complesso un volume notevole, diretti al completamento del finanziamento preventivato operato con contributi della Comunità Europea (FESR) e da contributi statali in capitale. A valere sui fondi ordinari della Cassa sono stati concessi mutui per circa 4,2 miliardi, erogati per lire 31,0 miliardi, mentre per quanto riguarda i contributi introitati allo stesso fine si parlerà in altra parte della relazione.

– Legge 219/1981 per i Comuni terremotati. Sono stati concessi quasi interamente i 1.000 miliardi di lire previsti. Nel 1987, in particolare, sono stati concessi 97,2 miliardi ed erogati 46,6 miliardi.

– Legge 424/1985 per i danni provocati dalla neve (500 miliardi di cui concessi miliardi 349,8 ed erogati miliardi 425,3).

– Legge 131/1983, lett. c), legge 488/1986 e legge 440/1987 metropolitane – concesse lire 138,1 miliardi ed erogate lire 368,7.

– Legge 910/1986 (art. 7 – 13° comma) per gli impianti di produzione combinata di energia e calore. Su una previsione legislativa di 150 miliardi, di cui 50 disponibili per il 1987, sono stati concessi 5,1 miliardi.

– Legge 65/1987 per impianti sportivi – concesse lire 146 miliardi ed erogate lire 9,3 miliardi dei 400 miliardi.

– Legge 149/1987 per prevenzione incendi – concesse lire 12,3 miliardi ed erogate lire 43 milioni dei 300 miliardi previsti.

– Legge 120/1987 per l'eccezionali avversità atmosferiche (crisi idrica) – concesse lire 10,1 miliardi ed erogate lire 678 milioni dei 100 miliardi previsti.

– Legge 488/1986 (art. 11), per opere di edilizia scolastica – concesse lire 925,8 miliardi ed erogate lire 31 miliardi dei 1.000 previsti per il 1987.

Altre leggi speciali prevedono l'intervento della Cassa ma con i fondi dei conti correnti postali. In particolare:

– Legge 733/1984, che prevede finanziamenti alle USL. Nel 1987, concessi mutui per lire 237,4 miliardi di cui erogati 338,2. Al 31 dicembre 1987 le concessioni ammontano a lire 1.841,8 miliardi.

– Legge 25/1980 per i programmi di acquisto alloggi. Concessi finora 1.063,8 miliardi di lire dei 1.100 previsti. Erogati nell'anno 15,2 miliardi.

– Legge 887/1984 (art. 14) per finanziamenti alla SIP (7.000 miliardi di lire in ragione di 1.000 miliardi annui dal 1985 al 1991). Concessi ed erogati nell'anno 1.000 miliardi. Al 31 dicembre 1987 il totale delle concessioni era lire 3.000 miliardi.

– Legge 526/1985 per finanziamenti autostrade (1.000 miliardi in ragione di lire 200 miliardi annui dal 1985 al 1989). Non è stata sinora disposta alcuna concessione.

– Legge 39/1982 (art. 11), e legge 41/1986 (art. 10) per finanziamenti alla Azienda di Stato per i servizi telefonici. Nel 1987 sono state concesse lire 70 miliardi ed erogate lire 20 miliardi.

– Legge 39/1982 (art. 5) e legge 730/1984 (art. 34) e legge 41/1986 (art. 10) per finanziamenti alle Poste. Dei 5.189 miliardi previsti, concessi finora 4.235 miliardi di lire, di cui 623 nel 1987.



– Legge 887/1984 (art. 8). Previsti 5.000 miliardi di lire di finanziamenti in cinque anni alle Poste ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici. Concessi ed erogati nel 1987 alle Poste 300 miliardi di lire, per cui a tutto il 1987 sono stati concessi 700 miliardi.

– Legge 488/1986 (Anticipazione Stato). A fronte di una previsione legislativa di lire 815 miliardi sono state concesse lire 801,5 miliardi.

– Legge 891/1986 per l'acquisto della prima casa. A fronte di una previsione legislativa di lire 1.000 miliardi sono stati erogati 174,6 miliardi.

– Legge 899/1986 per fronteggiare carenze abitative. A fronte di una previsione legislativa di lire 500 miliardi sono state concesse lire 102,8 miliardi.

Nel complesso la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso per fini istituzionali e con fondi propri finanziamenti per lire 10.181,8 miliardi, di cui lire 9.738,1 miliardi sulla base di leggi ordinarie e 443,7 miliardi di lire sulle leggi speciali. Detto ammontare è superiore di lire 2.007,6 miliardi rispetto a quello dei mutui concessi nel 1986. La ripartizione dei mutui concessi, dal punto di vista territoriale, risulta come segue: Italia meridionale ed insulare, lire 3.788,8 miliardi; Italia settentrionale, lire 4.544,5 miliardi; Italia centrale, lire 1.848,5 miliardi.

Il quadro della normale attività nell'ultimo decennio è il seguente:

1978 lire 6.058,2 miliardi	1983 lire 3.678,7 miliardi
1979 lire 2.161,8 »	1984 lire 4.751,8 »
1980 lire 3.969,7 »	1985 lire 7.173,1 »
1981 lire 3.794,1 »	1986 lire 8.174,2 »
1982 lire 4.373,8 »	1987 lire 10.181,8 »

Le erogazioni in conto mutui per fini istituzionali disposte dalla Cassa nel 1987 assommano a lire 5.190,4 miliardi.

Sembra peraltro utile evidenziare inoltre che il complesso delle adesioni a mutui, vigenti alla fine del 1987 ammonta a lire 6.960,2 miliardi, anche per effetto del provvedimento del Consiglio di amministrazione in data 26 novembre 1987.

#### b) *Metanizzazione.*

**11.** – Trattasi della gestione — collaterale a quella di mutui concessi al riguardo e di cui è già accennato — di stanziamenti su conti correnti infruttiferi, che costituiscono contributi in conto capitale o attualizzati del FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e dello Stato. Al riguardo sono state erogate lire 99,7 miliardi del FESR di cui 57,4 miliardi di lire di anticipazione. Sono state inoltre erogate lire 50,1 miliardi dello Stato, di cui 26,4 miliardi di lire in conto capitale.

#### FIO.

**12.** – Provengono dal bilancio dello Stato ai sensi della legge 2 agosto 1982, n. 526 e della legge 26 aprile 1983, n. 130 (finanziaria 1983) e legge 27 dicembre 1983, n. 730 (finanziaria 1984). Precisamente consistono:

a) nella gestione di un Fondo per investimenti di rilevante interesse economico sul territorio, in agricoltura, nelle infrastrutture, ecc. (art. 56).

Sulla disponibilità assicurata dal Tesoro per il 1987 la Cassa ha disposto erogazioni, in base alle opere realizzate, per lire 967,4 miliardi, di cui 92,3 miliardi su fondi provenienti dalla B.E.I.;

b) nella gestione di un Fondo speciale di rotazione, destinato all'acquisto di titoli mobiliari emessi dagli istituti di credito speciale a medio termine per il finanziamento agevolato di investimenti per impianti industriali, e per l'acquisto di titoli degli istituti di credito fondiario (art. 52, legge 526/1982).

Al riguardo la Cassa per l'esercizio 1987 non ha sottoscritto obbligazioni ma ha provveduto soltanto alla gestione dei titoli esistenti.

*Fondo speciale acquisto titoli (legge 346/1974).*

**13.** – I titoli acquistati sulla base dei fondi messi a disposizione ai sensi della predetta legge sono stati pari a 134,4 miliardi.

*Legge n. 946/1977, art. 3.*

**14.** – In base a tale disposizione, gli istituti di credito mutuanti notificano alla Cassa depositi e prestiti l'ammontare delle annualità dovute dai Comuni e dalle Province per i mutui a pareggio dei disavanzi economici dei bilanci degli enti locali, in essere al 1° gennaio 1978, nonché per quelli per la copertura delle perdite di esercizio delle aziende speciali di trasporto per la parte non compresa nei mutui a pareggio dei bilanci economici.

La Cassa depositi e prestiti provvede a pagare le rate stesse per conto del Ministero del Tesoro, che provvede al rimborso.

Nel 1987, a tale titolo, a fronte di rimborsi per l'anno 1986 di 383,5 miliardi di lire, la Cassa ha effettuato erogazioni a favore degli istituti di credito fondiario per lire 379,5 miliardi.

**15.** – Legge 28 febbraio 1986, n. 44, intesa a favorire lo sviluppo di una imprenditorialità giovanile nel mezzogiorno e per l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale la indicata legge ha disposto agevolazioni finanziarie, a società cooperative, in conto capitale, mutui a tasso agevolato e copertura di spese di gestione per un importo complessivo di lire 2.200 miliardi. Nel corso dell'87 sono state effettuate erogazioni per 5,8 miliardi.

*c) Attività per conto terzi a rendiconto proprio.*

**16.** – Com'è noto riguarda il finanziamento, in massima parte con contributi statali in conto capitale, dell'edilizia residenziale pubblica; la Cassa vi provvede per mezzo della omonima Sezione; il subentro della Cassa, per conto dello Stato, nei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del Gruppo SIR; la Cassa agisce per mezzo dell'apposita Sezione.

*Sezione per l'edilizia residenziale.*

**17.** – La Sezione ha in corso il finanziamento del piano quadriennale 1982–1985, tracciato dalla legge 25 marzo 1982, n. 94, di conversione del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, il quale prevede, fra l'altro:

– Lire 7.000 miliardi per interventi nell'edilizia residenziale (art. 1);

- Lire 900 miliardi per programmi straordinari per edilizia abitativa, oltre a lire 500 miliardi di mutui della Cassa (art. 2);

- Lire 600 miliardi da destinarsi a mutui senza interessi per l'attuazione di acquisizione ed urbanizzazione primaria di aree edificabili uso edilizia residenziale, a favore di Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o capoluoghi di provincia, oppure a Consorzi di Comuni (art. 3).

Inoltre la cennata Sezione, giusta la legge 899/1986 (art. 5) è autorizzata ad intervenire per lire 100 miliardi per acquisto d'immobili e per lire 200 miliardi perché i Comuni provvedano direttamente alla corresponsione dei contributi in conto capitale.

La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ha concesso mutui agli IACP (completamento vecchi programmi) per lire 15 miliardi. Il relativo riparto è il seguente: Italia settentrionale lire 4,4 miliardi; Italia centrale lire 0,1 miliardi; Italia meridionale ed insulare lire 10,5 miliardi.

Sulle somme di cui all'art. 2 della legge 94 ha adottato provvedimenti di messa a disposizione di contributi per 16,3 miliardi di lire. Sulle predette operazioni sono state effettuate erogazioni per lire 117,9 miliardi in conto contributi e 73,4 miliardi in conto mutui.

La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ha rilevato introiti per l'edilizia sovvenzionata e convenzionata di lire 4.295,0 di cui lire 2.337,0 miliardi provenienti dallo Stato e lire 1.855,9 miliardi provenienti dai contributi « ex Gescal ».

A fronte dei predetti introiti sono state effettuate erogazioni per lire 2.093,8 miliardi.

Sulle somme di cui all'art. 3 della legge n. 94 sono stati concessi mutui per lire 61,0 miliardi di cui erogati 92,0 miliardi.

Sulle somme di cui all'art. 45 della legge 865 la Cassa ha effettuato concessioni di contributi per lire 2,3 miliardi ed erogazioni per lire 17,5 miliardi.

#### *Sezione cessionaria credito per Gruppo SIR.*

18. - La Sezione autonoma della Cassa, cessionaria dei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del Gruppo SIR, ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784, nel 1983 avendo completato la propria attività di stipula dei contratti per lire 1.703,925 milioni, ha provveduto al pagamento del decimo di lire 170,4 relativo al 1987, ai sensi della legge stessa.

#### *Afflussi di capitali.*

19. - Nel 1987 sono affluite alla Cassa lire 16.574,0 miliardi con un maggiore introito alla raccolta dello scorso esercizio (lire 12.564,4 miliardi) di lire 4.009,6 miliardi.

Nell'anno la raccolta del risparmio postale ha raggiunto un ammontare, compresi gli interessi capitalizzati, di lire 14.168,7 miliardi (nel 1986, lire 10.582,1 miliardi, con un incremento di 3.586,6 miliardi di lire).

In ordine al rientro di capitali per quote ammortamento prestiti, nell'anno in esame sono stati introitati 1.500,0 miliardi di lire, mentre i titoli rimborsati sono ammontati a lire 245,8 miliardi.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO III

### IL SETTORE STATALE

#### 3.1. - IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA.

1. - Il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1987 è ammontato a miliardi 114.113, ivi comprese operazioni per regolazione di debiti pregressi per 553 miliardi (cfr. Tabella II-13).

Al netto delle richiamate regolazioni debitorie, il fabbisogno del settore statale per il 1987 si è pertanto attestato sul livello di 113.560 miliardi con un aumento rispetto all'anno precedente di miliardi 4.277 (+ 3,9 %): in termini di incidenza sul P.I.L. esso è risultato pari all'11,7 % contro il 12,2 % del 1986.

A determinare questo ultimo risultato hanno contribuito la gestione di cassa del Bilancio statale, con un fabbisogno di 119.628 miliardi (116.790 nel 1986), e la gestione di Tesoreria con un avanzo di miliardi 6.068 (miliardi 7.507 registrato nel 1986).

L'incremento fatto registrare dal fabbisogno del 1987, è interamente attribuibile al disavanzo che si è accresciuto di un ammontare pari a miliardi 5.296, parzialmente compensato da una riduzione del saldo delle partite finanziarie (— miliardi 1.019).

Il peggioramento del disavanzo riflette, per la maggior parte, l'evoluzione del saldo delle operazioni in conto capitale, il cui livello negativo si è elevato da 30.242 a 34.192 miliardi nei due esercizi a raffronto (+ miliardi 3.950, + 13,1 %).

Più contenuto risulta infatti l'incremento del disavanzo di parte corrente risultato di miliardi 72.998 contro i 71.652 di fine 1986 (+ miliardi 1.346, + 1,9 %).

Prescindendo dagli oneri netti per interessi (miliardi 76.917 contro i 73.525 del 1986) si rileva che:

— il fabbisogno « primario » si è attestato nel 1987 sul livello di 36.643 miliardi contro 35.758 del 1986, facendo pertanto registrare un lievissimo incremento in volume di 885 miliardi (+ 0,2 %) e una riduzione in termini di incidenza sul PIL di circa 0,2 punti (dal 4,0 al 3,8 %);

— il saldo delle operazioni correnti, già attivo nel 1986 per miliardi 1.873, è ulteriormente migliorato nel 1987 a miliardi 3.919.

Ritornando alle operazioni di parte corrente comprensive degli oneri per interessi, si rileva che la dinamica del loro disavanzo — verificatasi in termini contenuti in valore assoluto pur se pressochè doppi in termini percentuali rispetto al precedente esercizio — si caratterizza per una crescita delle erogazioni (+ miliardi 24.157, + 6,9 %) meno rapida di quella fatta registrare dagli incassi (+ miliardi 22.811, + 8,1 %).

TABELLA II-13. - *Settore Statale*

(in miliardi)

	Risultati				Variazioni %	
	1984	1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	214.448	239.968	279.995	302.806	16,7	8,1
Tributari (a+b) .....	155.870	171.619	201.591	221.245	17,5	9,7
Imposte dirette .....	88.919	99.087	118.633	129.084	19,7	8,8
- IRPEF .....	53.532	62.316	72.202	77.699	15,9	7,6
- IRPEG .....	8.233	9.481	12.418	15.357	31,0	23,7
- ILOR .....	8.151	10.767	13.913	16.812	29,2	20,8
- Ritenute redditi da capitale .....	16.125	14.225	17.704	16.944	24,5	— 4,3
- Altre .....	2.878	2.298	2.396	2.272	4,3	— 5,2
meno: rimborsi imposte dirette .....	1.509	1.226	2.481	2.435	102,4	— 1,9
a) Imposte dirette nette .....	87.410	97.861	116.152	126.649	18,7	9,0
Imposte indirette .....	75.534	81.388	93.374	102.309	14,7	9,6
- IVA .....	42.054	45.974	48.015	53.751	4,4	11,9
- Oli minerali .....	13.014	13.653	19.198	21.796	40,6	13,5
- Registro, bollo, sostitutiva .....	5.960	5.766	6.971	8.554	20,9	22,7
- Tabacchi .....	4.229	4.399	5.475	5.230	24,5	— 4,5
- Altre .....	10.277	11.596	13.715	12.978	18,3	— 5,4
meno: rimborsi imposte indirette .....	7.074	7.630	7.935	7.713	4,0	— 2,8
b) Imposte indirette nette .....	68.460	73.758	85.439	94.596	15,8	10,7
Dazi e prelievi agricoli (Risorse proprie CEE)	4.539	4.895	6.992	7.738	42,8	10,7
Proventi speciali .....	392	453	429	542	— 5,3	26,3
Contributi sociali .....	28.623	31.552	35.367	35.891	12,1	1,5
Vendita beni e servizi .....	11.920	14.478	15.477	17.958	6,9	16,0
Redditi da capitale .....	3.498	4.882	5.455	5.831	11,7	6,9
Trasferimenti .....	8.963	11.423	13.988	12.839	22,5	— 8,2
- da Enti mutuo-previdenziali .....	4.756	5.857	5.052	6.006	— 13,7	18,9
- da Regioni .....	—	—	—	—	—	—
- da Enti ospedalieri .....	—	—	—	—	—	—
- da Comuni e Province .....	22	—	28	33	—	17,9
- da altri Enti settore pubblico .....	99	444	86	51	— 80,6	— 40,7
- da Famiglie .....	1.507	3.051	7.776	4.665	154,9	— 40,0
- da Imprese .....	740	583	769	898	31,9	16,8
- da Estero .....	1.839	1.488	277	1.186	— 81,4	328,2
<b>ALTRI INCASSI CORRENTI</b> .....	643	666	696	762	4,5	9,5

onto consolidato di cassa

( lire)

	Risultati				Variazioni %	
	1984	1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986
<b>B) PAGAMENTI CORRENTI</b> .....	274.620	310.874	351.647	375.804	13,1	6,9
<b>Personale</b> .....	64.863	71.756	77.954	88.107	8,6	13,0
<b>Acquisto beni e servizi</b> .....	18.838	19.639	23.719	26.441	20,8	11,5
<b>Trasferimenti</b> .....	126.654	147.473	168.543	175.185	14,3	3,9
- a Enti previdenziali .....	38.760	45.572	46.092	48.176	1,1	4,5
di cui: INPS al netto di oneri fiscalizzati .....	(26.752)	(32.521)	(31.478)	(32.258)	(- 3,2)	(2,5)
- a Regioni .....	50.291	56.396	68.770	67.673	21,9	— 1,6
di cui: spesa sanitaria .....	(33.025)	(37.181)	(40.834)	(45.792)	(9,8)	(12,1)
- a Comuni e Province .....	19.658	25.160	26.504	30.596	5,3	15,4
- a altri Enti dell'Amministrazione centrale	1.172	1.808	3.623	1.932	100,4	— 46,7
- a altri Enti dell'Amministrazione locale	252	1.013	1.813	2.385	79,0	31,6
- a Famiglie .....	5.969	7.194	8.376	9.453	16,4	12,9
- a Imprese .....	8.810	8.055	8.080	11.255	0,3	39,3
- a Estero .....	1.742	2.275	5.285	3.715	132,3	— 29,7
<b>Interessi</b> .....	59.765	66.103	76.160	78.217	15,2	2,7
meno: retrocessioni interessi Banca d'Italia	2.186	2.293	2.635	1.300	14,9	— 50,7
<b>Interessi netti</b> .....	57.579	63.810	73.525	76.917	15,2	4,6
<b>Ammortamenti</b> .....	4.462	4.814	5.017	5.685	4,2	13,3
<b>Altri pagamenti correnti</b> .....	2.224	2.745	2.889	3.369	5,2	16,6
<b>Partite extrabilancio</b> .....	—	637	—	100	—	—

Segue: TABELLA II-13. - **Settore Statale**

(in miliardi)

	Risultati				Variazioni %	
	1984	1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986
C) INCASSI DI CAPITALI.....	6.380	6.504	7.041	7.822	8,3	11,1
Trasferimenti .....	1.881	1.643	1.957	2.001	19,1	2,2
- da Regioni .....	—	—	12	—	—	—
- dagli Altri Enti A.C.....	1.870	1.629	1.933	1.985	18,7	2,7
- dagli Altri Enti A.L. ....	—	—	—	—	—	—
- dagli Altri Soggetti.....	11	11	—	16	—	—
- da Comuni e Province.....	—	3	12	—	—	—
Ammortamenti .....	4.462	4.814	5.017	5.685	4,2	13,3
Altri incassi di capitali e fondi in via ....	37	47	67	136	42,6	103,0
E) PARTITE FINANZIARIE .....	1.031	1.132	6.971	6.813	515,8	— 2,3
Riscossione di crediti .....	594	621	1.419	917	128,5	— 35,4
- da Aziende autonome .....	—	—	—	—	—	—
- da Enti locali .....	314	386	452	659	17,1	45,8
- da Altri Enti A. L. ....	—	17	—	6	—	—
- da Regioni .....	52	53	—	56	—	—
- da Altri.....	228	165	967	196	486,1	— 79,7
Riduzione depositi bancari .....	—	132	5.042	4.880	—	— 3,2
Altre partite finanziarie .....	437	379	510	1.016	34,6	99,2
G) TOTALE INCASSI (A+C+E) .....	221.859	247.604	294.007	317.441	18,7	8,0



Conto consolidato di cassa

(in lire)

	Risultati				Variazioni %	
	1984	1985	1986	1987	1986/1985	1987/1986
D) PAGAMENTI DI CAPITALI .....	28.301	31.165	37.283	42.014	19,6	12,7
Capitali fissi .....	12.610	11.889	13.548	13.918	14,0	2,7
Trasferimenti .....	15.691	19.176	23.735	28.096	23,8	18,4
- a Regioni .....	4.139	3.854	5.234	10.017	35,8	91,4
- a Comuni e Province .....	534	720	1.665	2.037	131,3	22,3
- a altri Enti A.C. ....	5.211	6.125	5.238	3.963	— 14,5	— 24,3
- a altri Enti A.L. ....	864	3.066	4.443	5.115	44,9	15,1
- a Famiglie .....	140	248	178	161	— 28,2	— 9,6
- a Imprese .....	4.573	4.903	6.653	6.410	35,7	— 3,7
- a Estero .....	230	260	324	393	24,6	21,3
Altri pagamenti di capitali .....	—	100	—	—	—	—
F) PARTITE FINANZIARIE .....	14.117	16.097	14.360	13.183	— 10,8	— 8,2
Partecipazioni e conferimenti .....	7.379	7.471	3.973	2.293	— 46,8	— 42,3
- a Imprese pubbliche .....	5.203	3.674	1.495	274	— 59,3	— 81,7
- a Istituzioni finanziarie .....	492	1.164	1.456	1.098	25,1	— 24,6
- a ENEL .....	1.345	1.795	345	—	— 80,8	—
- a Altri .....	339	838	677	921	— 19,2	36,0
Mutui e anticipazioni .....	6.043	7.248	8.979	10.173	23,9	13,3
- Enti locali .....	3.942	4.290	4.992	6.737	16,4	35,0
- Istituzioni finanziarie .....	1.519	1.010	1.318	1.544	30,5	17,1
- UU. SS. LL. ....	—	348	1.241	338	256,6	— 72,8
- Altri .....	582	1.600	1.428	1.554	— 10,8	8,8
Aumento depositi bancari .....	—	—	—	—	—	—
Altre partite finanziarie .....	695	1.378	1.408	717	2,2	— 49,1
H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F) .....	317.038	358.136	403.290	431.001	12,6	6,9
<b>SALDI</b>						
1. Disavanzo corrente (B-A) .....	60.172	70.906	71.652	72.998	1,1	1,9
2. Disavanzo c/capitale (D-C) .....	21.921	24.661	30.242	34.192	22,6	13,1
3. DISAVANZO (1+2) .....	82.093	95.567	101.894	107.190	6,6	5,2
4. ACQUISIZIONE NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE (escluse le regolazioni debitorie) (F-E) .....	13.086	14.965	7.389	6.370	— 50,6	— 13,8
5. FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (3+4) = (H-G) .....	95.179	110.532	109.283	113.560	— 1,1	3,9
6. REGOLAZIONI DEBITI PREGRESSI .....	—	12.591	606	553	—	—
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO (5+6) .....	95.179	123.123	109.889	114.113	— 10,7	3,8
8. meno: Prestiti esteri .....	3.165	2.375	550	4.546	—	—
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (7-8) .....	92.014	120.748	109.339	109.567	— 9,5	0,2

La lievitazione degli incassi correnti, che ha interessato tutti gli aggregati con l'unica eccezione dei trasferimenti, deriva in particolare per poco più del 98 % dalle evoluzioni fatte registrare dai gettiti:

- di natura tributaria che, in termini netti, hanno registrato un aumento nel complesso di miliardi 19.654 (+ 9,7 %) riferito per miliardi 10.497 (+ 9 %) al comparto impositivo diretto e per miliardi 9.157 (+ 10,7 %) a quello indiretto;

- di natura tariffaria (+ miliardi 2.481: + 16,0 %), in relazione soprattutto agli adeguamenti apportati al prezzo dei servizi offerti dalle Aziende autonome e dall'Ente F.S.

Con riferimento alla forte crescita fatta registrare dal gettito tributario va rilevato — come si è già posto in evidenza nei precedenti paragrafi di commento della gestione di cassa del bilancio, ai quali si rimanda per una puntuale analisi dei fattori che sono alla base degli andamenti delle singole imposte — che essa per essere correttamente apprezzata deve essere depurata di talune componenti di carattere meramente contabile che hanno inciso per importi identici anche sull'evoluzione dei pagamenti correnti. Trattasi in particolare:

- delle regolazioni contabili di entrate erariali con le regioni Sicilia e Sardegna, contabilizzate per 5.480 miliardi nel 1987 contro 10.204 nel 1986;

- degli aggi esattoriali, contabilizzati nel 1987 per 1.178 miliardi contro miliardi 2.058 nel 1986.

Prescindendo da tali contabilizzazioni, il gettito tributario 1987 presenta una crescita nei confronti dei dati omogenei 1986 di 25.258 miliardi (anziché di 19.654 dei dati lordi), crescita pari al 13,3 % (anziché del 9,7 %).

Hanno inoltre contribuito alla crescita degli incassi correnti le risorse proprie della CEE (+ miliardi 746 pari al 10,7 %), i redditi di capitale (+ miliardi 376 pari al 6,9 %), specie per quanto riguarda gli interessi percepiti dalla Cassa DD.PP. sui muti concessi agli Enti da essa finanziati per i quali si è avuto un incremento di circa miliardi 1.500 parzialmente compensato da minori introiti del bilancio statale per interessi corrisposti dall'INPS per anticipazioni di Tesoreria erogate fino al 1983 a copertura del disavanzo dell'istituto e per minori utili di gestione dell'UIC.

Modesto è l'incremento (+ miliardi 259, pari allo 0,7 %) che si è registrato anche per i contributi sociali sia per la presenza nel 1986 di più consistenti introiti derivanti dal con- dono sia per i ridotti versamenti effettuati nel 1987 dalle Amministrazioni statali.

Inferiori rispetto al 1986 il complesso delle entrate per trasferimenti correnti (— miliardi 1.149 pari all'8,2 %) in relazione, soprattutto, alla notevole contrazione degli introiti per la sanatoria dell'abusivismo edilizio (— miliardi 3.079), considerati come trasferimenti dalle famiglie, solo parzialmente compensata dall'aumento di quelli provenienti da altri com- parti ed in particolare dagli enti previdenziali e dall'estero.

**2.** - L'evoluzione dei pagamenti correnti — al netto delle ricordate contabilizzazioni per aggi esattoriali e per regolazioni contabili di entrate erariali — si caratterizza per una crescita di miliardi 29.761 (+ 8,8 %): tale crescita, prescindendo dagli oneri netti per in- teressi, si ragguaglia a miliardi 26.369 corrispondente a un tasso di incremento del 9,9 per cento.

La ricordata lievitazione di 29.761 miliardi si pone essenzialmente in relazione con gli aggregati relativi al personale, ai trasferimenti correnti, agli interessi e all'acquisto di beni e servizi.

Per il personale si è avuto un aumento di miliardi 10.153 (+ 13 %) riferentesi per miliardi 9.041 (+ 15,2 %) al personale in servizio.

Quest'ultimo aumento, va sottolineato, è da porre in relazione, oltrechè con i rinnovi contrattuali, che hanno comportato anche la liquidazione nel 1987 degli arretrati per il 1986, con la circostanza che il dato del 1987 è comprensivo delle maggiorazioni dei contributi di malattia disposti con la legge finanziaria 1986 ma versati nel primo anno, in via forfettaria, a carico di apposito stanziamento contabilizzato tra i trasferimenti agli altri enti dell'Amministrazione centrale.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti, elevatisi, nel complesso al netto delle ricordate regolazioni contabili, di miliardi 11.366 (+ 7,2 %), in crescita sono risultati quelli a comuni e province (+ miliardi 4.092, pari al 15,4 %) in relazione, oltrechè all'onere per i rinnovi contrattuali, all'accelerazione della spesa conseguente al periodo di rinnovo delle assemblee elettive; alle regioni (+ miliardi 3.627, pari al 6,2 %) e in particolare per il finanziamento della spesa sanitaria (+ miliardi 4.958, pari al 12,1 %); alle imprese (+ miliardi 3.175, pari al 39,3 %), soprattutto per un forte incremento degli interventi dell'AIMA nel settore della politica agricola comune; agli enti previdenziali (+ miliardi 2.084, pari al 4,5 % riferiti per miliardi 780 al fabbisogno INPS); alle famiglie (+ miliardi 1.077, pari al 12,9 %) e agli altri enti dell'Amministrazione locale (+ miliardi 572, pari al 31,6 %).

Ridotti, per contro, i trasferimenti agli altri enti dell'Amministrazione centrale (— miliardi 1.691, pari al 46,7 %) — tra i quali nel 1986 risulta compreso il ricordato versamento di miliardi 2.200 in conto della maggiorazione contributiva contabilizzata dal 1987 sui bilanci delle varie Amministrazioni ed enti quale spesa di personale — e quelli all'estero (— miliardi 1.570, pari al 29,7 %) per i minori utilizzi fuori del territorio nazionale da parte della CEE.

Per gli interessi, al netto dell'importo accreditato a titolo di retrocessione da parte della Banca d'Italia, si è avuto un aumento di miliardi 3.392 pari al 4,6 per cento.

Rilevante, infine, l'aumento della spesa per acquisto di beni e servizi per la quale, al netto delle contabilizzazioni per aggi esattoriali, si è avuto un aumento di miliardi 3.602 pari al 16,6 %.

Passando alle operazioni del conto capitale, si rileva che ad una riflessiva evoluzione accrescitiva degli incassi (+ miliardi 781: + 11,1 %) ha fatto riscontro una forte lievitazione dei pagamenti (+ miliardi 4.731: + 12,7 %): ne è derivata, come si è già accennato, una dilatazione del disavanzo, passato dai 30.242 miliardi del 1986 agli attuali 34.192 (+ miliardi 3.950: + 13,1 %).

La richiamata crescita dei pagamenti in conto capitale ha interessato:

— la costituzione di capitali fissi (+ miliardi 370: + 2,7 %), con riferimento esclusivamente allo Stato (+ miliardi 339: + 11,7 %) ed alle Aziende autonome ed Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 470: + 6,2 %), in quanto le attività di investimento diretto dell'Agenzia per il Mezzogiorno presentano una flessione (— miliardi 395: — 13,1 %) verosimilmente connessa con il persistere di difficoltà anche dopo la riforma dell'organismo responsabile dell'intervento;

— i trasferimenti in conto capitale (+ miliardi 4.361 pari al 18,4 %), nel dettaglio dei quali sono da segnalare in particolare l'aumento di quelli alle regioni (+ miliardi 4.783, pari al 91,4 %), ai comuni (+ miliardi 372, pari al 22,3 %) e agli altri enti dell'Amministrazione locale (+ miliardi 672, pari al 15,1 %) e la riduzione di quelli agli altri enti dell'Amministrazione centrale (— miliardi 1.275, pari al 24,3 %).

Va precisato tuttavia che riguardo al finanziamento dei vari enti decentrati di spesa significativo è soprattutto il livello globale delle erogazioni in quanto la ripartizione in conto

corrente o in conto capitale non sempre può essere effettuata su dati obiettivi in mancanza di un'esplicita precisazione delle motivazioni del prelievo dei fondi da parte degli enti interessati.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno concluso — come si è già evidenziato — con un saldo negativo, e quindi con una acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 6.370, più contenuta di quella di miliardi 7.389 registrata per il 1986.

In particolare, riguardo le entrate, da porre in rilievo il sempre consistente livello delle somme connesse a riduzioni di depositi bancari dei vari Enti (miliardi 4.880 nel 1987, riferentisi alle regioni, in luogo di miliardi 5.042, di cui 3.542 provenienti dalla regione Sicilia, nel 1986).

Quanto alle operazioni finanziarie di pagamento, passate dai 14.360 miliardi del 1986 a 13.183 miliardi del 1987, la riduzione rilevata è essenzialmente la risultante:

– della flessione fatta registrare dalle partecipazioni e conferimenti (— miliardi 1.680, di cui 1.566 per minori apporti agli enti di gestione ed all'ENEL);

– della crescita intervenuta per i mutui e le anticipazioni (+ miliardi 1.194, per gran parte riferentisi a maggiori anticipazioni della Cassa DD.PP. a finanziamento delle attività di investimento degli enti locali (+ miliardi 1.745), a minori mutui erogati dalla Cassa DD.PP. a finanziamento dei disavanzi delle UU.SS.LL. (— miliardi 903) e, infine, a più ampia sottoscrizione di obbligazioni da parte degli istituti di credito speciale (+ miliardi 226).

### 3.2. – LA MODALITÀ DI COPERTURA DEL FABBISOGNO PER IL 1987.

3. – Il finanziamento del fabbisogno complessivo del settore statale (114.113 miliardi, inclusi 132 miliardi per regolazioni di debiti pregressi in contanti e 421 in titoli) è stato effettuato con titoli a medio-lungo per 60.113 miliardi (52,7 %), con strumenti a breve per 41.974 miliardi (36,8 %), con l'intervento della Banca d'Italia per 7.480 miliardi (6,5 %) e con prestiti assunti all'estero per 4.546 miliardi (4,0 %).

Le percentuali di copertura nel 1986 furono rispettivamente del 72,9 %, del 16,6 %, del 10,0 % e dello 0,5 per cento.

Si è evidenziato pertanto fra i due anni un rilevante spostamento dal finanziamento a medio-lungo termine agli strumenti a breve, derivato soprattutto dalla crescita dei BOT sul mercato ed un incremento del finanziamento sull'estero.

Per quanto concerne il finanziamento con titoli a medio-lungo si precisa che la forte limitazione nell'incremento sul mercato è derivata in primo luogo dalla riduzione delle emissioni, passate da 135.804 a 85.829 miliardi (per il 77 % CCT, inclusi CTE e CTS, e per il rimanente BTP in massima parte), compensata solo parzialmente dalla diminuzione dei rimborsi, passati da 47.838 a 24.263 miliardi. L'intervento della Banca d'Italia si è articolato in un aumento del portafoglio per 1.453 miliardi, peraltro nettamente inferiore a quanto verificatosi nel 1986 (7.905 miliardi).

Nel comparto del finanziamento a breve si rileva che la forte crescita delle emissioni nette di BOT (da 9.697 a 25.171 miliardi) è stata accompagnata da un alleggerimento del portafoglio BOT della Banca d'Italia per 4.510 miliardi (contro una acquisizione in portafoglio per 1.402 miliardi nel 1986) e ciò ha portato al rilevante incremento di BOT sul mercato (29.681 miliardi contro 8.295 nel 1986) cui si è fatto cenno.

In costante aumento anche la raccolta postale (12.966 miliardi a fronte di 11.300 nel 1986), mentre si è registrata, come nello scorso anno, una variazione di segno negativo per il complesso degli altri strumenti a breve (— 673 miliardi nel 1987 e — 1.313 nel 1986).

TABELLA II-14. - Copertura del fabbisogno complessivo del settore statale

(in miliardi di lire)

	1985	1986	1987
<b>I - A MEDIO-LUNGO</b>			
Emissioni .....	(a) 128.337	135.804	(b) 85.829
Rimborsi .....	— 34.865	— 47.838	— 24.263
	93.472	87.966	61.566
Bankitalia .....	— 8.772	— 7.905	— 1.453
<b>TOTALE ...</b>	<b>84.700</b>	<b>80.061</b>	<b>60.113</b>
<b>II - A BREVE</b>			
BOT .....	13.181	9.697	25.171
B. I. ....	— 15.018	— 1.402	— 4.510
	— 1.837	— 8.295	— 29.681
BOT netti .....	9.270	11.300	12.966
Raccolta Postale .....	1.098	— 1.313	— 673
Altro .....			
<b>TOTALE ...</b>	<b>8.531</b>	<b>18.282</b>	<b>41.974</b>
<b>III - B. I. E CIRCOLAZIONE DI STATO</b>			
C/c Tesorerie provinciali .....	6.340	4.525	9.271
Titoli a medio-lungo .....	8.772	7.905	1.453
BOT .....	15.018	1.402	— 4.510
Altro .....	— 2.613	— 2.836	— 1.266
<b>TOTALE ...</b>	<b>27.517</b>	<b>10.996</b>	<b>7.480</b>
<b>IV - ESTERO .....</b>	<b>2.375</b>	<b>550</b>	<b>4.546</b>
<b>TOTALE COPERTURA ...</b>	<b>123.123</b>	<b>109.889</b>	<b>114.113</b>

(a) Inclusi 10.403 miliardi di consolidamenti in titoli.  
(b) Inclusi miliardi 421 di consolidamenti in titoli.

L'intervento della Banca d'Italia a copertura del fabbisogno si è ridotto da 10.996 a 7.480 miliardi a seguito delle citate operazioni sui titoli di Stato, che complessivamente hanno fatto registrare quest'anno un alleggerimento del portafoglio per 3.057 miliardi a fronte di un aumento delle sottoscrizioni per 9.307 miliardi nel 1986. Per contro si registra un più elevato utilizzo del conto corrente di tesoreria provinciale (da 4.525 a 9.271 miliardi) ed un finanziamento attraverso altre operazioni minori per 1.266 miliardi, contro una riduzione della copertura per 2.836 rilevata nel 1986.

Di rilievo infine la crescita della copertura effettuata sull'estero, passata da 550 a 4.546 miliardi a seguito dell'aumento di prestiti assunti direttamente dal bilancio dello Stato (4.574 miliardi nel 1987 contro 912 nel 1986); in particolare si segnalano un prestito a tasso fisso per l'ammontare di un miliardo di dollari e due « tranches » in yen per complessivi 300 milioni (150 milioni a tasso fisso ed il rimanente a tasso variabile).

La gestione di tesoreria continua invece a registrare rimborsi netti (— 28 miliardi nel 1987 e — 362 l'anno precedente).

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO IV

### ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI DEGLI ENTI ESTERNI AL SETTORE STATALE E SUL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

#### 4.1. - LE REGIONI.

1. - L'aggregato nazionale delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel 1987 dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano è rappresentato nella Tabella II-15.

Le risultanze della Tabella evidenziano un incremento delle riscossioni, tra il 1986 e il 1987, del 10,47 % dovuto, da un lato, ad un discreto aumento degli incassi di parte corrente (+ 6,05 %) e, dall'altro, ad un consistente incremento degli incassi in conto capitale (+ 81,02 %).

Nell'ambito delle riscossioni correnti, le entrate di natura tributaria evidenziano una più marcata dinamica che si concretizza in un aumento, tra il 1986 e il 1987, dell'11,85 % pari a 640 miliardi; oltre l'87 % (5.260 miliardi) di dette riscossioni si è realizzato nella Regione Sicilia.

Con riferimento agli andamenti inflattivi, i trasferimenti correnti scontano un più favorevole incremento (+ 6,12 %), da attribuire alla evoluzione (+ 6,19 %) registrata dai trasferimenti dallo Stato che si sono attestati, al 31 dicembre 1987, a 62.193 miliardi (al netto delle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna). Dei suddetti trasferimenti statali il 73,6 % è connesso al finanziamento della spesa sanitaria (45.792 miliardi); finanziamento che evidenzia una dinamica del 12,14 % rispetto al corrispondente volume dei trasferimenti erogati nel 1986 (40.834 miliardi).

Circa le altre entrate correnti, con esclusione delle entrate tributarie e dei trasferimenti, è da segnalare che, a fronte dell'aumento riscontrato tra il 1986 e il 1985, gli incassi 1987 subiscono una contrazione di circa il 14 % rispetto all'anno precedente (1.560 miliardi contro i 1.810 miliardi del 1986).

Per le riscossioni in conto capitale l'incremento verificatosi nel 1987 trae origine dalle erogazioni disposte a carico del settore statale.

Ad un ammontare di risorse pari a 9.524 miliardi a carico del bilancio dello Stato si sono aggiunti 461 miliardi provenienti dall'Agenzia del Mezzogiorno e 1.607 miliardi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un totale di 11.592 miliardi, di cui però 1.575 miliardi, pari al 13,59 %, non sono stati immediatamente utilizzati, ma hanno alimentato le disponibilità che le Regioni hanno presso la Tesoreria statale. Nel 1986 le risorse poste a disposizione delle Regioni erano state pari a 7.661 miliardi, di cui 2.427 miliardi, pari al 31,68 %, non erano stati immediatamente utilizzati.

Relativamente alle partite finanziarie sono da segnalare le riscossioni, pari a 338 miliardi, connesse con il finanziamento della maggiore spesa sanitaria 1984; finanziamento che, come

TABELLA IL-15. - **Regioni: Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	1985	1986	1987	Variazioni % 1987 su 1986	P A G A M E N T I			Variazioni % 1987 su 1986	
					1985	1986	1987		
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	61.850	66.660	70.690	6,05	<b>B) PAGAMENTI CORRENTI</b> .....	53.515	59.488	65.640	10,34
Tributari .....	4.730	5.400	6.040	11,85	Personale .....	2.240	2.458	2.800	13,91
- diretti .....	3.210	3.520	3.860	9,66	Acquisto beni e servizi .....	1.750	2.070	2.170	4,83
- indiretti .....	1.520	1.880	2.180	15,96	Trasferimenti .....	48.540	53.590	59.130	10,34
Vendita di beni e servizi .....	450	500	600	20,00	- a settore statale .....	—	—	—	—
Redditi da capitale .....	450	510	600	17,65	- a altri enti A.C. ....	—	—	—	—
Trasferimenti .....	55.770	59.450	63.090	6,12	- a enti mutuo-previdenziali .....	440	430	450	4,65
- da settore statale .....	55.082	58.566	62.193	6,19	- a comuni e province .....	3.740	4.060	4.290	5,67
- da altri enti S.P.A. ....	280	774	777	0,39	- a aziende municipalizzate .....	3.275	4.020	4.110	2,24
- da famiglie .....	8	10	90	—	- a altri enti A.L. ....	3.395	5.080	5.390	6,10
- da imprese .....	400	100	30	—	- a U.S.L. ....	34.500	36.360	40.850	12,35
Altri incassi correnti .....	450	800	360	—	- a famiglie .....	2.520	2.820	3.140	11,35
					- a imprese .....	670	820	900	9,76
<b>C) INCASSI DI CAPITALE</b> .....	4.430	5.900	10.680	81,02	Interessi .....	300	270	380	40,74
Trasferimenti .....	4.300	5.750	10.510	82,78	Ammortamenti .....	100	100	100	—
- da settore statale .....	3.854	5.234	10.017	91,38	Altri pagamenti correnti .....	585	1.000	1.060	—
- da altri enti A.L. ....	446	516	493	—					
Altri incassi di capitale .....	30	50	70	—	<b>D) PAGAMENTI DI CAPITALE</b> .....	11.540	13.460	14.980	11,29
Ammortamenti .....	100	100	100	—	Costituzione capitali fissi .....	2.100	2.370	3.290	38,82
					Trasferimenti .....	8.830	10.550	11.390	7,96
<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	1.190	4.970	4.280	- 13,88	- a comuni e province .....	1.420	1.570	1.900	21,02
Riscossione di crediti .....	842	139	242	74,10	- a aziende municipalizzate .....	450	940	1.000	6,38
- da aziende municipalizzate .....	—	—	—	—	- a U.S.L. ....	630	850	990	16,47
- da altre .....	842	139	242	—	- a altri enti S.P.A. ....	2.050	2.170	1.960	- 9,68
Altre partite finanziarie .....	348	1.241	338	- 72,76	- a famiglie .....	1.400	1.200	1.300	8,33
Riduzione depositi bancari .....	—	3.590	3.700	3,06	- a imprese .....	2.880	3.820	4.240	10,99
<b>G) TOTALE INCASSI (A+C+E) ..</b>	<b>67.470</b>	<b>77.530</b>	<b>85.650</b>	<b>10,47</b>	Altri pagamenti di capitale .....	610	540	300	- 44,45
<b>SALDI</b>					<b>F) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	2.415	5.182	6.030	16,36
1. Avanzo (+) Disavanzo (-) ..	+ 8.335	+ 7.172	+ 5.050		Partecipazioni e conferimenti .....	700	1.000	780	- 22,00
di parte corrente (A-B) .....	+ 8.335	+ 7.172	+ 5.050		Mutui e anticipazioni .....	430	640	370	- 42,19
2. Avanzo (+) Disavanzo (-) ..	- 7.110	- 7.560	- 4.300		- a aziende municipalizzate .....	—	—	—	—
in conto capitale (C-D) .....	- 7.110	- 7.560	- 4.300		- a altre .....	430	640	370	—
3. Avanzo (+) Disavanzo (-) ..	+ 1.225	—	+ 750		Altre partite finanziarie (1) .....	—	3.542	4.880	37,78
(1 + 2) .....	+ 1.225	—	+ 750		Aumento depositi bancari .....	1.285	—	—	—
4. Attività (+) Passività (-) ..	- 1.225	- 212	- 1.750		<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b>	<b>67.470</b>	<b>78.130</b>	<b>86.650</b>	<b>10,90</b>
finanziarie nette (E-F) .....	- 1.225	- 212	- 1.750						
5. Disponibilità (+) Fabbisogno (-) (G-H) .....	—	600	- 1.000						

(1) Gli importi si riferiscono al versamento in Tesoreria delle disponibilità bancarie delle Regioni a statuto speciale (articolo 35 della Legge 41/1986).



è noto, è assicurato dai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ad iniziare dall'anno 1985. Al 31 dicembre 1987 il complessivo intervento disposto ai sensi della legge n. 733/1984 è asceso a 1.927 miliardi.

I pagamenti nel loro complesso risultano essersi incrementati, tra il 1986 e il 1987, del 10,9 % raggiungendo nel 1987 gli 86.650 miliardi.

Per la parte corrente i pagamenti relativi al 1987 (65.640 miliardi, + 10,34 % rispetto al 1986) sono costituiti per 2.800 miliardi dalle spese di personale (+ 13,91 % rispetto al 1986), per 2.170 miliardi dall'acquisto di beni e servizi (+ 4,83 % rispetto al 1986), per 59.130 da trasferimenti ad altri enti (+ 10,34 % rispetto al 1986) e, infine, per 1.540 miliardi (+ 12,7 % rispetto al 1986) da altri pagamenti.

Più in particolare, il consistente incremento delle spese per il personale è da attribuire all'applicazione del nuovo contratto del personale delle regioni, recepito dalle stesse con propria normativa.

Nell'ambito dei trasferimenti la voce più incidente risulta essere quella relativa alle Unità Sanitarie Locali che rappresenta il 69 % dei trasferimenti correnti e che sconta, rispetto al 1986, un incremento del 12,35 %. Si segnala, peraltro, che le risorse « sanitarie » gestite direttamente dalle regioni si sono attestate nel 1987 a 4.942 miliardi, contro i 4.474 miliardi del 1986.

In espansione, così come dal lato delle entrate, risulta essere l'attività di investimento delle Regioni, nel cui ambito gli investimenti diretti denotano una sostenuta evoluzione a fronte del modesto livello registrato dagli interventi attuati per il tramite di altri enti. Nel primo caso si registra un incremento del 38,82 % rispetto al 1986, che ha portato i pagamenti a tale titolo a 3.290 miliardi: di questi, 1.302 miliardi sono stati realizzati in Sicilia.

Come accennato, più contenuta è invece l'espansione dei pagamenti in conto capitale a favore di altri enti (+ 7,96 % rispetto al 1986); nel coacervo di tali pagamenti spicca, tuttavia, l'incremento del 21,02 % delle somme trasferite agli enti locali a titolo di contributo negli investimenti.

Il conto delle Regioni nel suo complesso pone in evidenza un saldo attivo di parte corrente pari a 5.050 miliardi (nel 1986 era stato di 7.172 miliardi) e un disavanzo in conto capitale di 4.300 miliardi (7.560 miliardi nel 1986).

È infine da rilevare che, per effetto della normativa sulle disponibilità liquide, è affluito in Tesoreria l'importo di 4.880 miliardi, costituito per lo più dalle somme rivenienti dalla Regione Sicilia che, peraltro, registra una riduzione dei depositi bancari pari a 3.200 miliardi: da una consistenza di 3.877 miliardi al 1° gennaio, i depositi a fine 1987 sono infatti scesi a 677 miliardi.

#### 4.2. - I COMUNI E LE PROVINCE.

2. - La rilevazione dei flussi di cassa al 31 dicembre 1987 degli Enti locali si basa sui dati pervenuti da 7.297 Comuni, su un totale di 8.091, che coprono il 92,37 % della popolazione amministrata e da 86 Province, su un totale di 92, per una popolazione amministrata pari al 94,65 per cento.

I dati — riportati all'universo sulla base del parametro popolazione — sono rappresentati nella Tabella II-16 che pone in evidenza come gli incassi 1987, pari a 61.590 miliardi, si siano incrementati rispetto al 1986 del 12,53 %. Tale consistente incremento deriva per lo più dall'aumento degli incassi di parte capitale (+ 19,20 %) e da quelli relativi alle partite finanziarie (+ 23,17 %).

TABELLA II-16. - **Comuni e Province: Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	P A G A M E N T I				Variazioni %		1987	1986	1985	1987	1986	1985	1984
	1985	1986	1987	1987/86	1987/86	1987/86							
<b>A) INCASSI CORRENTI</b> .....	39.420	43.340	47.780	10,24			44.460	40.360	37.210				10,16
Tributari .....	4.560	4.950	5.740	15,96			17.800	15.750	14.870				13,02
- diretti .....	450	500	450	- 10,00			13.420	12.150	11.450				10,45
- indiretti .....	4.110	4.450	5.290	18,88			5.080	4.580	4.050				10,92
Vendita di beni e servizi .....	2.820	3.090	3.340	8,09			33	29	21				-
Redditi da capitale .....	970	1.330	840	- 36,84			-	-	-				-
Trasferimenti .....	29.020	30.700	35.060	14,20			2.260	2.150	1.855				5,12
- da settore statale .....	25.160	26.504	30.596	15,44			417	351	290				18,80
- da enti mutuo-previdenziali .....	95	110	120	9,09			280	190	145				47,37
- da regioni .....	3.740	4.060	4.290	5,67			2.090	1.860	1.739				12,37
- da famiglie .....	20	16	44	-			5.910	5.760	5.070				2,60
- da imprese .....	5	10	10	-			100	100	100				-
Altri incassi correnti .....	2.050	3.270	2.800	- 14,37			2.150	2.020	1.670				6,44
<b>C) INCASSI DI CAPITALE</b> .....	4.430	5.520	6.580	19,20			14.130	12.360	11.880				14,32
Trasferimenti .....	3.600	4.690	5.600	19,40			13.000	11.770	11.145				10,45
- da settore statale .....	720	1.664	2.037	22,42			830	350	495				137,14
- da regioni .....	1.420	1.570	1.900	12,02			-	-	-				-
- da famiglie .....	1.180	1.200	1.300	8,33			320	130	245				146,15
- da imprese .....	280	256	363	41,80			250	160	195				56,25
Ammortamenti .....	100	100	100	-			260	60	55				-
Altri incassi di capitali .....	730	730	880	20,55			300	240	240				25,00
<b>E) PARTITE FINANZIARIE</b> .....	5.250	5.870	7.230	23,17			2.500	2.560	980				2,34
Riscossione di crediti .....	460	678	493	- 27,29			300	320	280				6,25
- da aziende municipalizzate .....	250	290	280	-			341	280	302				21,79
- da altre .....	210	388	213	-			180	160	225				-
Riduzione depositi bancari .....	500	200	-	-			161	120	77				-
Altre partite finanziarie .....	4.290	4.992	6.737	34,96			1.200	-	398				-
<b>G) TOTALE INCASSI (A + C + E)</b>	49.100	54.730	61.590	12,53			61.090	55.280	50.070				10,51
<b>SALDI</b>													
1. Avanzo (+) Disavanzo (-)	+ 2.210	+ 2.980	+ 3.320										
di parte corrente (A-B) .....	- 7.450	- 6.840	- 7.550										
2. Avanzo (+) Disavanzo (-)	- 5.240	- 3.860	- 4.230										
in conto capitale (C-D) .....	+ 4.270	+ 3.310	+ 4.730										
3. Avanzo (+) Disavanzo (-)	- 970	- 550	+ 500										
(1 + 2) .....													
4. Attività (+) Passività (-)													
finanziarie nette (E-F) .....													
5. Disponibilità (+) Fabbisogno (-)													
(G-H) = 3 + 4 .....													
<b>H) TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)</b>													

(a) Di cui 1.500 miliardi relativi al rientro in Teorieria di depositi bancari (Legge 720/1984).

Le riscossioni correnti, invece, aumentano ad un tasso di crescita inferiore (10,24 %) a quello medio; tuttavia per tale titolo è opportuno precisare che le entrate tributarie e i trasferimenti dallo Stato registrano incrementi superiori al 15 %, essendo le prime passate da 4.950 miliardi del 1986 a 5.740 miliardi del 1987 e i secondi da 26.504 a 30.596 miliardi.

All'espansione degli incassi di natura tributaria hanno contribuito le disposizioni regolanti la finanza locale per il 1987 (D.L. 31 agosto 1987, n. 359, convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1987, n. 440) che hanno disposto adeguamenti dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, delle tasse sulle concessioni comunali, dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Per ciò che concerne i trasferimenti statali si rileva che le erogazioni correnti disposte dal bilancio dello Stato, pari a 24.223 miliardi (— 2,05 % rispetto al 1986), sono state insufficienti per far fronte alle esigenze di spesa degli Enti locali, tant'è che quelli sottoposti al regime di Tesoreria unica hanno prelevato ulteriori 6.373 miliardi dalle contabilità speciali a loro intestate, facendo così attestare i trasferimenti al complessivo importo di 30.596 miliardi.

Meritevole di rilievo è il fenomeno della riduzione, tra il 1986 e il 1987, degli interessi attivi, che costituiscono la quasi totalità dei redditi da capitale; ciò è da attribuire agli effetti esplicati per tutto il 1987 dalla legge sulla Tesoreria unica che, nel corso del 1986, aveva invece prodotto i propri effetti solo a partire dal 1° giugno.

Sempre relativamente agli incassi correnti si segnala la pressoché costanza degli incrementi, nel triennio considerato, delle riscossioni relative ai proventi per la vendita di beni e servizi; l'andamento dei proventi è da correlare agli adeguamenti disposti dalla disciplina della finanza locale per la copertura, con la contribuzione degli utenti, dei costi dei servizi pubblici.

Per ciò che concerne le riscossioni in conto capitale, è significativo il consistente incremento, tra il 1986 e il 1987, dei trasferimenti dallo Stato (+ 22,42 %).

L'incremento è di gran lunga inferiore a quello registrato nel biennio precedente (+ 131,11 %), ma occorre considerare che le erogazioni statali per le rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali erano contabilizzate nel 1985, tra le poste correnti.

Al riguardo è da precisare che, a differenza dei trasferimenti statali correnti, le erogazioni in conto capitale dal settore statale (pari a complessivi 8.548 miliardi) sono state utilizzate per 2.037 miliardi, mentre 6.511 miliardi sono andati ad incrementare le giacenze delle contabilità speciali presso le Tesorerie provinciali dello Stato.

Circa l'incremento del 23,17 % relativo agli incassi per partite finanziarie è da evidenziare l'aumento di 1.745 miliardi (+ 34,96 %) tra il 1986 e il 1987 registrato dalle erogazioni disposte dalla Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento degli investimenti; ciò è dovuto essenzialmente all'elevato « trend » del flusso di credito posto a disposizione degli enti locali negli ultimi anni (nel 1986 le concessioni disposte sono state pari a 7.235 miliardi contro i 6.885 miliardi del 1985).

I pagamenti complessivi degli enti locali si sono incrementati nel 1987 rispetto al 1986 del 10,51 % con un tasso di espansione superiore a quello fatto registrare dal settore statale.

Nell'ambito dei pagamenti correnti (+ 10,16 %) le spese per il personale, con il 13,02 %, e quelle per l'acquisto di beni e servizi con il 10,45 %, costituiscono le voci che scontano la maggiore crescita.

Per la categoria del personale è da precisare che l'evoluzione dei pagamenti trova giustificazione nei riflessi finanziari derivanti dall'applicazione del D.P.R. del 13 maggio 1987, n. 268 che recepisce l'accordo nazionale sul nuovo contratto per il personale degli enti locali.

Per l'acquisto di beni e servizi è da segnalare che l'incremento annuo (+ 10,45 %) dei pagamenti 1987 rispetto ai pagamenti 1986 risulta essere inferiore al corrispondente incremento registrato al 30 settembre 1987 (+ 11,24 %) in quanto nel terzo trimestre 1987 l'andamento dei pagamenti è stato influenzato dalla concentrazione delle spese connesse con lo svolgimento delle elezioni politiche.

Di rilievo è, poi, l'incremento che, nella parte in conto capitale, pongono in evidenza i pagamenti per investimenti diretti (+ 1.230 miliardi, pari a + 10,45 %).

Di valore notevolmente superiore in termini percentuali (+ 137,14 %), anche se più contenuto in termini assoluti (+ 480 miliardi), è l'incremento dei pagamenti verso altri soggetti pubblici o privati per il finanziamento dell'attività di investimento.

Questa accresciuta attività di investimento (+ 14,32 % per i complessivi pagamenti in conto capitale) è da correlare alle notevoli dimensioni assunte dalle erogazioni disposte dalla Cassa Depositi e Prestiti e dal settore statale; erogazioni che, indipendentemente dalle operazioni di Tesoreria, si sono tradotte in un volume di risorse a disposizione degli Enti locali, pari a 15.285 miliardi, con un incremento del 12,80 % rispetto ai flussi del 1986 (13.550 miliardi).

Il notevole livello delle erogazioni, sia di parte corrente che in conto capitale, assicurato dal settore statale e il consistente volume degli incassi diversi dai trasferimenti hanno portato, a fine 1987, ad una crescita dei depositi bancari per i comuni non assoggettati alla Tesoreria unica nell'ordine di 1.200 miliardi a cui si devono aggiungere circa 500 miliardi di risorse che al momento di chiusura del conto costituivano disponibilità per il settore. A tale ultimo proposito, è da rilevare che alcuni pagamenti effettuati dallo Stato nel mese di dicembre 1987, e destinati ai piccoli comuni, non sono stati verosimilmente contabilizzati dagli stessi a causa del più lungo iter di accreditamento dei trasferimenti statali rispetto ai tempi che invece caratterizzano gli accreditamenti in favore degli enti assoggettati al sistema di Tesoreria unica.

#### 4.3. - LE UNITÀ SANITARIE LOCALI.

**3.** - La rilevazione dei flussi di cassa al 31 dicembre 1987 delle Unità Sanitarie Locali è stata predisposta sulla base delle informazioni pervenute da 644 enti su 696 (92,53 %) che coprono, in termini di popolazione assistita, il 92,00 % dell'universo.

Dall'aggregato nazionale, rappresentato nella Tabella II-17 e costituito, con il parametro della popolazione assistita, rapportando all'universo i dati acquisiti, risulta che le riscossioni totali ammontano nel 1987 a 53.300 miliardi con un incremento del 12,14 % rispetto al 1986.

La relativa analisi evidenzia che gli incassi di parte corrente, pari nel 1987 a 42.360 miliardi (+ 11,18 % rispetto al 1986), sono costituiti per 40.850 miliardi dalle risorse erogate dalle Regioni a titolo di Fondo Sanitario; conseguenzialmente, aumenta, seppure in misura modesta, l'incidenza percentuale di dette entrate rispetto al totale delle riscossioni correnti (95,33 % nel 1985, 95,43 % nel 1986 e 96,44 % nel 1987).

L'andamento degli incassi correnti diversi dai trasferimenti (1.300 miliardi nel 1985, 1.620 nel 1986 e 1.410 nel 1987) e, in particolare, la loro diminuzione tra il 1986 e il 1987 è da attribuire sostanzialmente agli effetti prodotti dalla soppressione, dal 1° gennaio 1987, della partecipazione degli assistiti alla spesa sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e sulle prestazioni specialistiche.

**TABELLA II-17. - Unità sanitarie locali: Conto consolidato di cassa**  
(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	P A G A M E N T I					Variazioni % 1987/86	1987	1986	1985	Variazioni % 1987/86
	1985	1986	1987	1987	1986					
A) INCASSI CORRENTI .....	36.190	38.100	42.360	11,18	B) PAGAMENTI CORRENTI .....	35.460	37.730	42.620	12,96	
Prestazioni di servizi .....	305	350	390	11,43	Personale .....	16.250	17.360	19.980	15,09	
- ad enti sett. pubblico .....	40	5	60	—	Acquisto beni e servizi .....	18.220	19.370	21.390	10,43	
- ad enti S.P.A. ....	25	25	30	20,00	- da enti sett. statale .....	680	230	400	73,91	
- ad altri .....	240	320	300	- 6,25	- da altri enti S.P.A. ....	950	930	950	2,15	
Trasferimenti .....	34.890	36.480	40.950	12,25	- da altri .....	16.590	18.210	20.040	10,05	
- da regioni .....	34.500	36.360	40.850	12,35	Trasferimenti .....	430	520	650	25,0	
- da comuni e province .....	260	60	40	—	- ad enti sett. statale .....	105	115	150	30,43	
- da altri enti S.P.A. ....	130	60	60	—	- ad altri .....	325	405	500	23,46	
Redditi e proventi patrimoniali..	160	170	160	- 5,88	Interessi passivi .....	190	90	80	-11,11	
Altri incassi correnti .....	835	1.100	860	-21,82	- ad enti sett. statale .....	20	10	10	—	
C) INCASSI DI CAPITALE .....	630	850	990	16,47	- ad altri enti S.P.A. ....	20	10	10	—	
Trasferimenti .....	630	850	990	16,47	- ad altri .....	150	70	60	—	
E) ALTRE OPERAZIONI .....	8.650	8.580	9.950	15,97	Altri pagamenti correnti .....	370	390	520	33,33	
Accensione di prestiti .....	280	350	570	62,86	D) PAGAMENTI DI CAPITALE .....	780	940	1.040	10,64	
Partite di giro .....	8.370	8.230	9.380	13,97	Acquisizioni beni, opere imm.ri	780	940	1.040	10,64	
G) TOTALE INCASSI .....	45.470	47.530	53.300	12,14	F) ALTRE OPERAZIONI .....	8.970	8.590	10.000	16,41	
					Rimborso di prestiti .....	660	350	480	37,14	
					Partite di giro .....	8.310	8.240	9.520	15,53	
					H) TOTALE PAGAMENTI .....	45.210	47.260	53.660	13,54	

**SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

	1985	1986	1987
1. Fondo di cassa presso il Tesoro al 1° gennaio .....	1.200	1.460	1.730
2. Riscossioni effettuate dal Tesoro al 31 dicembre .....	45.470	47.530	53.300
3. Pagamenti effettuati dal Tesoro al 31 dicembre .....	45.210	47.260	53.660
4. Fondo di cassa presso il Tesoro al 31 dicembre .....	1.460	1.730	1.370

1. Fondo di cassa presso il Tesoro al 1° gennaio .....
2. Riscossioni effettuate dal Tesoro al 31 dicembre .....
3. Pagamenti effettuati dal Tesoro al 31 dicembre .....
4. Fondo di cassa presso il Tesoro al 31 dicembre .....

Per dette entrate è da segnalare, altresì, il ripetersi, anche nel 1987, di un rallentamento delle riscossioni in corso d'anno (990 miliardi riscossi nel primo semestre contro i 420 miliardi del secondo semestre) che trae origine, verosimilmente, da una contabilizzazione di tali poste che, nei primi mesi dell'esercizio, è improntata a criteri di provvisorietà.

Per ciò che concerne le riscossioni in conto capitale è da segnalare che nel triennio considerato il loro trend di crescita è stato superiore alla evoluzione dei corrispondenti pagamenti, il che comporta una progressiva riduzione del disavanzo di parte capitale che, infatti, passa dai 150 miliardi del 1985, ai 90 miliardi del 1986 e ai 50 miliardi del 1987.

Relativamente alle partite finanziarie è da segnalare che nel corso del 1987 le U.S.L. hanno fatto ricorso ad un consistente volume di anticipazioni di Tesoreria; le accensioni di prestiti hanno raggiunto i 570 miliardi con un incremento, rispetto al 1986, del 62,86 % e i rimborsi di prestiti, seppure con una dinamica più modesta (+ 37,14 %), hanno posto in luce una più accentuata tendenza all'allineamento con la corrispondente voce di entrata.

I pagamenti correnti risultano essersi incrementati, tra il 1986 e il 1987, del 12,96 % attestandosi in 42.620 miliardi. All'interno di tale titolo la spesa per il personale registra un consistente tasso di espansione (+ 15,09 %) dovuto ai pagamenti connessi con l'applicazione del nuovo contratto del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale (D.P.R. 20 maggio 1987, n. 270).

Una più contenuta espansione, anche se in valore assoluto risulta essere la categoria di spesa che incide maggiormente sui bilanci delle strutture sanitarie, ha subito la spesa per l'acquisto di beni e servizi (da 19.370 miliardi del 1986 a 21.390 miliardi del 1987, con un aumento del 10,43 %).

Relativamente alle partite di giro è da segnalare, al pari di quanto rilevato nelle precedenti relazioni, che i dati esposti tengono anche conto della gestione sociale la cui spesa viene finanziata con specifici fondi diversi da quelli di natura sanitaria.

Circa, infine, la situazione delle disponibilità liquide si registra un decremento dei depositi bancari tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1987, di 360 miliardi; detta risultanza, di segno opposto al passato, è da ricollegare alle difficoltà di cassa in cui sono venute a trovarsi le Unità Sanitarie Locali nel corso del 1987 per effetto di una evoluzione dei pagamenti che ha scontato una dinamica più sostenuta delle riscossioni.

#### 4.4. - GLI ENTI PREVIDENZIALI.

4. - Il conto consolidato delle operazioni di cassa degli enti di previdenza, viene esposto nella Tabella II-18 per i risultati del 1986 e 1987. Nel conto in questione vengono presi in considerazione i dati di gestione di 24 enti su di un totale di 27 soggetti obbligati, che in termini di volume di operazioni rappresentano la quasi totalità nel settore.

Riguardo alla parte corrente, che nel 1987 ha fatto registrare un avanzo di 3.497 miliardi (contro i 2.517 miliardi del 1986), un particolare rilievo merita l'esame dell'andamento dei trattamenti pensionistici dell'INPS, che in corso d'anno hanno fatto registrare la seguente dinamica:

- le pensioni sociali sono passate da un importo mensile di 233.500 lire al 1° gennaio 1987 a 245.800 lire al 1° gennaio 1988;

- i trattamenti minimi dei lavoratori autonomi, che ammontavano all'inizio del 1987 a 347.200 lire mensili per i titolari in età di pensionamento e a 291.450 lire per quelli di invalidità, si sono entrambi portati al 1° gennaio del corrente anno a 418.350 lire. Tali consistenti dinamiche, di gran lunga superiori a quelle derivanti dai meccanismi automatici di

TABELLA IL-18. - *Enti di previdenza: Conto consolidato di cassa*

(in miliardi di lire)

R I S C O S S I O N I	1984	1985	1986	1987	P A G A M E N T I	1984	1985	1986	1987
A) INCASSI CORRENTI .....	117.431	132.641	143.640	153.496	B) PAGAMENTI CORRENTI .....	115.481	129.762	141.123	149.999
Contributi sociali (a) .....	75.958	84.099	94.672	102.677	Personale .....	1.965	2.077	2.302	2.646
Vendita beni e servizi .....	14	15	16	19	Acquisto beni e servizi .....	1.180	1.257	1.351	1.524
Redditi patrimoniali .....	1.267	1.812	1.886	1.803	Prestazioni istituzionali .....	83.148	92.073	102.388	108.518
Trasferimenti da settore statale .	38.760	45.572	46.092	48.176	Trasferimenti a settore statale (b)	27.460	32.609	33.289	36.016
Altri trasferimenti .....	20	39	95	35	Altri trasferimenti .....	377	412	286	297
Altre entrate correnti .....	1.412	1.104	879	786	Interessi passivi .....	501	867	873	182
C) INCASSI DI CAPITALE .....	16	9	26	19	Altre spese correnti .....	850	467	634	816
E) PARTITE FINANZIARIE .....	3.355	4.317	4.632	5.616	D) PAGAMENTI DI CAPITALE .....	992	1.595	1.336	2.034
di cui:					Costituzione di capitali fissi ..	922	1.563	1.245	1.938
Realizzo valori mobiliari .....	2.890	3.480	3.888	4.793	Altre spese in conto capitale ..	70	32	91	96
G) INCASSI TOTALI .....	120.802	136.967	148.298	159.131	F) PARTITE FINANZIARIE .....	4.665	5.046	5.606	6.838
					di cui:				
					Partecipazioni e conferimenti .	3.426	3.952	4.408	5.580
					H) PAGAMENTI TOTALI .....	121.138	136.403	148.065	158.871
SALDI									
1. Avanzo (-) Disavanzo (+)									
corrente (B - A) .....	- 1.950	- 2.879	- 2.517	- 3.497					
2. Avanzo (-) Disavanzo (+)									
Conto capitale (D - C) .....	976	1.586	1.310	2.015					
3. Avanzo (-) Disavanzo (+)									
(1 + 2) .....	- 974	- 1.293	- 1.207	- 1.482					
4. Attività (-) Passività (+)									
finanziarie nette (F - E) ....	1.310	729	974	1.222					
5. Fabbisogno (+) Disponibilità									
(-) (H - G) = (3 + 4) ....	336	564	233	260					

(a) Al netto della fiscalizzazione, vigente nei vari anni, per contributi di malattia e previdenziali.

(b) Quali risultano dal quadro di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale al netto dei pagamenti dei contributi di malattia a carico delle Amministrazioni statali.

perequazione, sono la conseguenza di quanto disposto dall'art. 7 della legge n. 140/85, il quale a decorrere dal 1988 prevede la equiparazione al corrispondente trattamento dei lavoratori dipendenti dei due preesistenti minimi degli autonomi;

– per ciò che concerne le pensioni del fondo lavoratori dipendenti, quelle superiori al minimo in ciascuno dei due scatti infrannuali si sono incrementate del 2,6 % (con riduzione dei suddetti aumenti al 90 % e al 75 % per l'importo del trattamento eccedente il doppio e il triplo del minimo);

– i minimi di pensione per i titolari con meno di 15 anni di contribuzione si sono elevati, nel periodo di riferimento, da 397.400 a 418.350 lire mensili, mentre i rimanenti (peraltro ormai ridotti a poche decine di migliaia di unità) sono passati da 423.050 a 445.350 lire mensili.

È opportuno rilevare che il suesposto andamento dei trattamenti era stato predeterminato dall'INPS (in applicazione della normativa vigente), sulla base di previsioni di variazioni degli indici del costo della vita, che a posteriori sono risultate leggermente più elevate.

In conseguenza di ciò, l'Istituto ha provveduto ad erogare i relativi conguagli includendoli nella prima cedola dell'anno 1988. È da ricordare d'altra parte che, oltre agli incrementi derivanti dalla perequazione automatica, vari trattamenti hanno usufruito nel corso del 1987 della residua quota di miglioramenti disposti dalla citata legge 140/85, scaglionati come è noto nell'arco di un triennio.

Nel 1987 le erogazioni per il complesso dei trattamenti pensionistici sono aumentate di oltre il 7 %, a fronte di un incremento del 13 % verificatosi nel 1986. Tale drastica riduzione del loro tasso di crescita è da imputare: ai decrescenti benefici recati dalla legge n. 140/85, alla attenuazione della perequazione automatica e ai notevoli arretrati di pensione pagati nel corso del 1986, che hanno elevato considerevolmente la base di raffronto con il 1987. Le prestazioni previdenziali nel loro complesso si sono accresciute, sulla base dei primi dati di preconsuntivo, di circa il 6 %, rispetto all'11,2 % registrato nell'anno precedente.

Merita di essere evidenziato che, tra queste, fanno registrare una notevole diminuzione le erogazioni della Cassa Integrazione Guadagni (–25 % circa), per effetto delle minori ore concesse nel corso del 1987.

Una sostanziale stazionarietà d'altra parte mostrano i pagamenti della Cassa unica assegni familiari, mentre per le prestazioni economiche di malattia e maternità dovrebbe registrarsi un contenuto incremento (+ 4 % circa).

Aumenti di maggiore ampiezza si rilevano:

– per le rendite ed indennità di inabilità (+ 8 %), a causa della rivalutazione biennale con decorrenza luglio 1987;

– per le liquidazioni di fine rapporto del comparto pubblico (+ 20 % circa), in dipendenza della maggiore quota di indennità integrativa speciale nel computo dei premi di servizio erogati dall'INADEL.

Dal lato dei contributi, quelli previdenziali (al netto delle quote fiscalizzate) per il 1987 ammontano a circa 84.900 miliardi, pari al + 6,5 % rispetto ai 79.700 miliardi del 1986.

Come si è precisato in precedenti Relazioni, i dati suesposti relativi ai contributi differiscono da quelli riportati nella Tabella n. 30, perché in quest'ultima sono compresi quelli relativi all'assistenza sanitaria, che come è noto vengono introitati dall'INPS a carico della produzione, per essere poi versati in entrata del bilancio statale.



Se si prendono in esame anche i suddetti cespiti, l'incremento degli introiti rispetto all'anno precedente è dell'8,5 % per effetto principalmente della minore quota di fiscalizzazione di malattia accordata nel 1987. Nell'anno in questione, infine, lo squilibrio contributi-prestazioni è ammontato a circa 23.600 miliardi, rispetto ai 22.700 miliardi del 1986. Il pù elevato differenziale è attribuibile esclusivamente ai trattamenti pensionistici ed in paicolare ai residui effetti della legge n. 140/85.

#### 4.5. - GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI.

5. - Il conto consolidato di cassa degli Enti pubblici non economici a carattere non previdenziale conclude, alla fine del 1987, con un avanzo di miliardi 675 a fronte dell'avanzo di miliardi 378 registratosi — sia pure in termini non omogenei — nell'analogo periodo del 1986 (cfr. Tabella II-19).

TABELLA II-19. - *Enti pubblici non economici* <sup>(a)</sup>: Conto consolidato di cassa

(in miliardi di lire)

	1985	1986	1987
1. INCASSI CORRENTI .....	5.029	5.026	5.525
Vendita di beni e servizi .....	2.291	2.163	2.595
Trasferimenti correnti .....	2.511	2.649	2.645
di cui:			
- da Stato .....	2.495	2.632	2.627
- da Enti del settore pubblico allargato .....	9	9	14
Altri incassi correnti .....	227	214	285
2. INCASSI DI CAPITALI .....	52	49	331
Trasferimenti in conto capitale .....	3	4	281
di cui:			
- da Stato .....	3	4	279
- da Enti del settore pubblico allargato .....	—	—	2
Altri incassi di capitale .....	49	45	50
3. INCASSI FINALI (1 + 2) .....	5.081	5.075	5.856
4. PAGAMENTI CORRENTI .....	3.521	3.906	4.406
Personale .....	665	738	897
Acquisto di beni e servizi .....	867	1.081	1.201
Prestazioni istituzionali .....	325	378	440
Trasferimenti correnti .....	510	522	668
di cui:			
- a Stato .....	—	—	—
- ad altri enti del settore statale .....	7	12	110
- ad enti del settore pubblico allargato .....	352	357	380
Altri pagamenti correnti .....	1.154	1.187	1.200
5. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE ..	892	791	775
Costituzione capitali fissi .....	762	648	684
Altri .....	130	143	91
6. PAGAMENTI FINALI (4 + 5) .....	4.413	4.697	5.181
7. Avanzo (+) Disavanzo (—) (3 — 6) .....	668	378	675

(a) Esclusi gli Enti previdenziali.

L'avanzo suddetto scaturisce dalla differenza fra i pagamenti per operazioni finali, ammontanti a miliardi 5.181, ed i corrispondenti incassi pari a miliardi 5.856, di cui 2.906 provenienti dal bilancio dello Stato (miliardi 2.636 nel 1986).

Le informazioni concernenti i flussi di cassa si riferiscono a n. 23 enti (lo stesso numero rilevato per il medesimo periodo del 1986 anche se, come dianzi accennato i dati non sono perfettamente omogenei) su un totale di 40 obbligati individuati, ai sensi dell'art. 30 della legge n. 468/1978, con vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Gli enti tuttora inadempienti non hanno fornito le informazioni in tempo utile, prevalentemente per asserite difficoltà tecniche dei propri centri di elaborazione dati e precarie condizioni organizzative nelle quali, spesso, sono costretti ad operare.

In proposito si precisa che è in corso una capillare ricognizione degli Enti del comparto meritevoli per natura e dimensioni delle attività esercitate, di puntuale rilevazione dei flussi informativi con la finalità, tra l'altro, di rendere omogenei gli ambiti delle analisi svolte sempre in materia di finanza pubblica, pur se con riferimento a diversi aggregati, da vari istituti nazionali e internazionali (settore statale, settore pubblico allargato, pubbliche amministrazioni).

Ciò premesso si sottolinea che il rilevato avanzo di 675 miliardi non tiene conto, tuttavia, né delle partite di giro né delle poste finanziarie le quali hanno assicurato risorse aggiuntive nette per complessivi miliardi 109.

Considerando anche tale saldo, si perviene ad un avanzo di miliardi 784 che, di conseguenza, ha accresciuto le disponibilità detenute da tali Enti presso la Tesoreria statale all'inizio del 1987 (miliardi 1.844).

Rispetto ai risultati del 1986 si evidenziano notevoli incrementi sia negli incassi correnti sia in quelli di conto capitale (in complesso + miliardi 781) dovuti, per lo più, ad incrementi nella vendita di beni e servizi (passati da miliardi 2.163 a miliardi 2.595: + miliardi 432) e nei trasferimenti in conto capitale (passati da miliardi 4 a miliardi 281: + miliardi 277).

Dal lato dei pagamenti correnti si registra un aumento di miliardi 500 dovuto, in massima parte, ad incrementi nelle spese di personale (+ miliardi 159), nei trasferimenti (+ miliardi 146), nell'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 120) e nelle prestazioni istituzionali (+ miliardi 62); mentre dal lato dei pagamenti in conto capitale si rileva una modesta flessione (— miliardi 16).

I trasferimenti dello Stato riguardano principalmente i contributi assegnati all'ENEA (miliardi 760), al Consiglio Nazionale delle Ricerche (miliardi 1.219), all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (miliardi 223), all'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta (miliardi 255) e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (miliardi 230).

#### 4.6. - L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA.

6. - Il preconsuntivo dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica evidenzia alla data del 31 dicembre 1987 un fabbisogno di cassa di 533 miliardi, quale saldo differenziale di entrate per 24.979 miliardi e uscite per 25.512 miliardi (cfr. Tabella II-20).

Il contenuto livello del fabbisogno è da porsi in diretta correlazione da un lato con il perdurare del riequilibrio economico della gestione dell'Ente e da un altro lato col favorevole andamento congiunturale della nostra economia, che malgrado alcune incertezze ha vissuto una buona fase di espansione che ha richiesto maggiori consumi di energia.

L'incremento delle vendite, che si è accompagnato alla riduzione nella crescita del tasso di inflazione, al calo della quotazione del corso di cambio del dollaro USA e alla minore

**TABELLA II-20. - ENEL: Conto consolidato di cassa**

(in miliardi di lire)

	1984	1985	1986	1987 (preconsuntivo)
1. Incassi correnti .....	21.614	24.646	23.750	23.972
di cui: vendita beni e servizi .....	21.579	24.580	23.704	23.930
2. Incassi di capitale .....	7	7	6	7
3. Partite finanziarie .....	1.580	1.795	345	1.000
di cui: apporto dello Stato al fondo di dotazione ...	1.345	1.254	345	—
4. TOTALE INCASSI (1 + 2 + 3) ...	23.201	26.448	24.101	24.979
5. Pagamenti correnti .....	19.993	21.793	18.797	18.161
di cui:				
- Personale in attività .....	3.784	4.054	4.532	4.831
- Acquisto beni e servizi .....	11.524	11.944	8.654	8.587
- Interessi .....	3.484	4.112	3.780	2.823
6. Pagamenti di capitale .....	5.428	5.711	6.500	7.200
7. Partite finanziarie .....	48	71	32	151
8. TOTALE PAGAMENTI (5 + 6 + 7) ...	25.469	27.575	25.329	25.512
<b>Saldi</b>				
A) Avanzo (—) Disavanzo (+) di parte corrente (5-1).	— 1.621	— 2.853	— 4.953	— 5.811
B) Disavanzo in conto capitale (6-2) .....	5.421	5.704	6.494	7.193
C) Disavanzo (A + B) .....	3.800	2.851	1.541	1.382
D) Attività finanziarie nette (7-3) .....	— 1.532	— 1.724	— 313	— 849
E) Fabbisogno (8-4) .....	2.268	1.127	1.228	533

incidenza del costo del denaro sui mercati finanziari, ha consentito il miglioramento dei risultati economici dell'ENEL senza alcun adeguamento tariffario. A questo proposito si precisa che, dopo le riduzioni del sovrapprezzo termico disposte nel corso del 1986, il prezzo medio complessivo dell'energia elettrica (tariffa più sovrapprezzo) nel 1987 è risultato ridotto del 4,7 % rispetto a quello dell'anno precedente.

Il favorevole andamento della gestione economica può più facilmente essere evidenziato dall'indicazione del saldo attivo fatto registrare dalle operazioni di parte corrente pari a 5.811 miliardi.

Per quanto concerne le operazioni di conto capitale e finanziarie si ricorda che dal lato delle entrate sono stati registrati incassi per 1.000 miliardi in conseguenza dei mutui contratti ai sensi delle legge n. 910/1986 (legge finanziaria 1987), che ha posto a carico del bilancio dello Stato sia gli interessi che il rimborso del capitale. Dei 1.000 miliardi di lire di prestiti acquisiti, 850 miliardi sono stati realizzati sul mercato nazionale e 150 da organismi comunitari. Dal lato delle uscite, invece, la spesa ha riguardato essenzialmente l'esborso per gli investimenti in impianti che sono ammontati a 6.800 miliardi, con un incremento del 4,2 % rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Ne è derivato di conseguenza un saldo negativo di 6.344 miliardi in considerazione che vi sono stati altri oneri finanziari per ulteriori 551 miliardi di lire.

La copertura del fabbisogno di cassa ha richiesto un ricorso al mercato per complessivi 4.358 miliardi, di cui 2.306 reperiti sul mercato nazionale, 668 presso organismi comunitari

e 1.384 sui mercati esteri. Questi ultimi in particolare sono stati utilizzati esclusivamente per il rimborso anticipato di prestiti in valuta, nell'ambito della politica di ristrutturazione dell'indebitamento in valuta allo scopo di ridurne i costi, diversificarne le monete e allungarne la durata.

Nella Tabella II-20 i dati del preconsuntivo 1987 sono posti a raffronto con quelli dei consuntivi dei due anni precedenti.

#### 4.7. - INDICAZIONI SUL FABBISOGNO 1987 DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO.

7. - Come si è accennato in precedenti Relazioni, lo scarto che storicamente si registra tra il fabbisogno del settore statale e quello del settore pubblico allargato assume dimensioni non rilevanti, anche se notevole importanza va riconosciuta alle modifiche che vengono a risultare nelle componenti attive e passive dei due conti consolidati (statale e pubblico).

Tra le finalità che informarono il Legislatore nella formulazione dell'art. 30 della legge n. 468/78, importanza particolare riveste quella relativa all'acquisizione di una adeguata conoscenza dell'assorbimento di risparmio da parte del settore pubblico, in guisa da poter individuare le disponibilità residuali per l'economia.

A questa finalità risponde adeguatamente la stima del fabbisogno del settore statale, frutto di una analisi condotta sulla base di elementi che rivestono sufficiente grado di attendibilità.

Come si è evidenziato nel corso della precedente trattazione, il fabbisogno complessivo del settore statale per l'anno 1987 si colloca nell'ordine dei 114.100 miliardi (ivi compresi miliardi 550 di regolazioni debitorie), mentre pressoché nulle sono le incidenze del fabbisogno degli enti esterni al settore, con l'unica esclusione dell'ENEL.

Il fabbisogno di quest'ultimo Ente ammonta in particolare per l'anno 1987 a circa 500 miliardi, interamente coperti sul mercato interno.

Ne consegue che il fabbisogno complessivo interno 1987 riferito al settore pubblico allargato può stimarsi nell'ordine dei 110.100 miliardi.

Il ricorso all'indebitamento estero che ha fatto affluire 4.500 miliardi circa al settore statale porta per il 1987 il fabbisogno complessivo del settore pubblico allargato sul livello di 114.600 miliardi.